Mercoledì 25 Novembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 281
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Meole 10, Udine, (Telef. 3-68) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.60, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

La campagna del dollaro

Abbiamo conversato lungamente con il cap. dott. G. L. Feruglio sopra la campagna del dollaro indetta dal Presidente del Consiglio per venire incontro alle obbligazioni contratte a saldo dei nostri debiti di guerra:

— Non v'è precedente — egli ci disse — di un popolo che in massa si costituisce contribuente spontaneo delle casse dello stato, premute da eccezionali bisogni, per semplice appello del capo del Governo.

I prestiti di guerra che pur mobiliteranno ingente parte del patrimonio nazionale ai fini della vittoria, rappresenteranno uno sforzo visibile di fronte a questa ammirevole plebiscitaria contribuzione estesa a tutti i ceti, a tutte le classi, senza distinzione di parte, cui è meta non un compenso, non un premio, bensì la visione di un sicuro avvenire finanziario per il nostro Paese. Borghesi e proletari senza dubbio con lo stesso fervore seppure in misura diversa, sapranno oggi compiere il loro dovere. E sarà un atto di saggezza quello che verrà compiuto, perchè al mondo una volta di più si renderanno manifeste le inesauribili risorse della nostra gente.

La geniale campagna che con squisito senso di opportunità e di intuizione fu aperta in margine alle brillanti trattative di Washington, fa parte di uno stesso grande piano di risanamento economico finanziario. E' iniziativa tattica che si ricollega alla grande battaglia della lira già in pieno sviluppo con sensibili progressi, specie nei confronti di due valute: il franco belga e quello francese, di cui già subimmo gli intrighi e le congiure.

Ma l'azione decisiva sarà svolta allo scadere della decade posta come limite per la raccolta delle generose oblazioni. I nostri negoziatori già invitati a Londra, debbono poter produrre questo eroico saggio dello spirito di sacrificio e di disciplina del nostro popolo. Il debito inglese sortirà così una ragionevole ed equa sistemazione.

Dinanzi alle percentuali fantastiche della nostra pressione fiscale che incide su tutte le classi e che non tollera ulteriori inasprimenti, noi dimostreremo una radiosa verità: — A ragionevoli impegni di onore il popolo italiano sa rispondere con dignità offrendo persino quanto urgerebbe ai suoi più imprescindibili bisogni, perchè vuole così preparare il proprio benessere e sottoscrivere la propria grandezza.

Liquidati gli ultimi relitti della guerra che incombono come una spada di Damocle sul suo organismo economico, sarà tracciato il decorso della battaglia della Fra con una piena vittoria.

Se con i versamenti delle riparazioni tedesche, con le contribuzioni volontarie almeno per le prime annualità, noi riusciremo a bilanciare le uscite progressive a saldo dei nostri debiti con l'Inghilterra e con l'America il nostro avvicinamento all'oro sarà sollecito e costante. Ed allora sarà più facile, in una moneta più sana, soddisfare anche le crescenti obbligazioni degli anni successivi, senza nuovi oneri per il nostro bilancio, senza turbamenti con nuove imposte alla vita già difficile dei nostri traffici, delle nostre industrie, della nostra agricoltura.

Ma perciò occorrerà inoltre che questa imponente mobilitazione di volontà e di mezzi non si esaurisca con bagliori di un fuoco di paglia.

La campagna del dollaro per opportuna organizzazione di comune e del Fascio dovrà sempre più coordinarsi e perfezionarsi, così da portare anche nel futuro i suoi benefici frutti in una cerchia sempre più estesa di aderenti.

L'associazione della stampa all'uopo darà largo resoconto di scritti e di conferenze tenute per diffondere l'idea, pubblicherà gli elenchi nominativi di coloro che avranno contribuito alla nobile missione e se sarà il caso interverrà direttamente per intensificare un lavoro di propaganda volto al pieno successo dell'impresa.

Ai campi di guerra

Domenica oltre una cinquantina di soci del C. A. I. si recarono in pellegrinaggio sui campi di battaglia. Partiti di buon mattino da Pordenone, si fermarono a Gorizia per la colazione quindi salirono al Monte Santo, ove visitarono i lavori di ricostruzione del convento ed assistettero alla Messa celebrata da don Janco.

Si recarono poscia al Cimitero di Redipuglia, ove, dopo aver cosparsa di fiori la tomba della medaglia d'oro pordenonese Monti, don Janes, con vibrante parola, ricordò il sacrificio di tutti i morti sui campi di battaglia.

RAGOGNA

Sagra della Salute

Favorita da un tempo splendido ebbe luogo ieri nella frazione di Muris la tradizionale sagra resa ancor più solenne per l'encenie della nuova statua della Vergine. Il paese era tapezzato di fogli tricolori con inscrizioni intonate alla solennità ed adorno di festoni, di archi, di verde e di striscioline multicolori. La chiesa era pur essa tutta messa a nuovo. Dopo le funzioni religiose del mattino, alle 14.30 seguì la processione veramente imponente attraverso le vie del paese. Era aperta dalle insegne religiose, e seguivano quindi i giovani dei circoli di Rodeano, di Susans, di Rive di Arcano e di S. Giacomo di Ragogna tutti con vessillo sociale, gli esploratori cattolici di S. Pietro, Pinzano e Flagogna, quindi la bellissima statua preceduta dal Clero (officiante l'arciprete di S. Daniele). Da ultimo un'interminabile folla di popolo mai più visto a Muris.

La banda di Mels spandeva le sue armonie. Alla sera fuochi artificiali illuminazione fantastica della chiesa e del campanile.

Un vero elogio a tutto il popolo che, guidato dall'infaticabile don Blasutti diede sì bel esempio di unione ed entusiasmo per la religione.

OSOPPO

A proposito della sistemazione della nostra Stazione Ferroviaria

Il Direttorio Generale delle Ferrovie dello Stato ha così risposto a S. E. l'illustre Senat. Morpurgo, quale Commissario della Camera di Commercio, che si è occupato con tanto interessamento riguardo alla sistemazione della nostra stazione ferroviaria:

On. Senatore,

In relazione alle premure rivolte dalla S. V. On. perchè venga evitata la trasformazione in assuntoria della stazione di Osoppo, comunico che tale provvedimento, esteso a molte altre località della Rete, rientra nel programma di economie che questa Amministrazione da tempo sta attuando. In dipendenza della trasformazione, nessuna diminuzione dei servizi riguardanti il pubblico verrà a verificarsi nella suddetta località ed i trasporti quindi continueranno ad essere accettati, inoltrati, riconsegnati, ecc. come per il passato.

Trattasi di un provvedimento che riguarda esclusivamente i rapporti fra l'Amministrazione ferroviaria ed il titolare della località, il quale invece di essere un agente di ruolo, è un libero contraente, prescelto fra gli aspiranti già pratici del servizio.

Qualsiasi preoccupazione, pertanto, non ha ragione di essere.

Con osservanza

Il Direttore Generale

Le arginature contro il Tagliamento

Dal magistrato alle acque, è pervenuto al nostro Municipio il seguente telegramma:

« Risposta telegramma 16 corrente, informo che proposta di classifica in terza categoria opere difesa sponda sinistra Tagliamento a valle abitato codesto Comune, e relativo progetto ing. Dei Fabro saranno esaminati dal Comitato Tecnico di Magistratura non appena l'Ufficio del Genio Civile di Udine, già all'uopo replicatamente sollecitato, avrà trasmesso tutti gli atti mancanti a completamento dell'istruttoria, che sembra trovinsi presso R. Prefettura. Avveresi ad ogni modo che nessun lavoro potrà essere autorizzato sino a che non sarà stata decretata la classifica. — Venezia addì 20 novembre 1925 ».

Presid. Magistrato: f.to *Mauri*

Recentemente si è interessato dell'arginatura del fiume anche l'on. Pier Arrigo Barnaba, di quale dobbiamo perciò la nostra gratitudine.

Consiglio Comunale

Sabato sera si è riunito il Consiglio Comunale. Prima di iniziare la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno, il Sindaco diede lettura del telegramma inviato all'On. Mussolini dopo l'attentato, e tutti i presenti si associarono.

Venne comunicato il ringraziamento dell'ing. capitano Winderling; e rivolto ai consiglieri l'invito di sottoscrivere il dollaro. Fra i tanti oggetti trattati ed approvati notiamo:

Ratifica delibere di giunta: circa riduzione mutuo lire 44 mila lavori fognatura; contributo pro monumento a Giuseppe Girardini; riflettente l'impianto del telefono pubblico in paese ed approvazione della cauzione relativi; concernente l'incarico all'avvocati Zironda di emettere un parere in merito al lascito De Simon pro « Asilo ». — Bilancio 1925, 1926, 1927, 1928; preventivo e consuntivi Congregazione di Carità; progetto tombe Cimitero e del regolamento per il medesimo.

Ora potranno incominciarsi dagli interessati i lavori per la costruzione delle tombe.

Una Colonia Alpina sul Monte Festa

Alcune distinte persone hanno lanciato l'idea di piantare una colonia alpina sul Festa; anche per meglio ricordare perennemente la bella difesa del 1917, rievocata con tanto amore il 4 novembre scorso. Per la cosa, vi è interessamento anche a Venezia da parte di autorevoli persone. E ci auguriamo che la felice iniziativa abbia a riuscire.

Tita Cozzi ha lasciato il Friuli

Il buon Tita Cozzi, segretario per circa 16 anni del nostro Comune, cioè fino al 1919, ha lasciato il Friuli per recarsi a Genova, benchè vecchio. Tita Cozzi che disimpegnò con amore (e con poca paga, come i tempi portavano) l'ufficio di segretario comunale, ma anche un appassionato ricercatore di documenti di storia osoppana che egli ha gelosamente conservato durante l'invasione austro-tedesca.

Al caro sior Tita che lascia il Friuli il saluto nostro affettuoso.

Profilo del pittore Domenico Fabris

Sulla « Panarie » numero di novembre-dicembre è uscito con illustrazioni un profilo dell'illustre pittore Domenico Fabris da Osoppo, il cui 25.o dalla morte ricorre nel 1926.

Una lettera del generale Ronchi

Il generale Ronchi ha inviata una lettera al Comitato «pro rievocazione difesa M. Festa» dicendosi assai soddisfatto di aver concorso come oratore ufficiale della cerimonia a rafforzare i vincoli di antica amicizia fra Osoppo e S. Daniele.

S. DANIELE

Decesso

Moriva fra il più vivo compianto il sig. Emanuele Tabacco, un fascista della prima ora.

Domenica seguivano i funerali, riusciti una solenne manifestazione di stima per l'estinto.

Al Camposanto la salma venne salutata col rito fascista.

CORDOVADO

Generose offerte

Per la «battaglia del grano» è pervenuta al Comitato comunale da parte dei fratelli Stufferi e Bortolan Giuseppe la somma di lire 200.

La signora Giacomello Angelina Vedova Rosa ha inviato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 500, in memoria del compianto ing. Giulio Rosa.

Ai generosi oblatori i ringraziamenti degli Enti beneficati.

CODROIPO

Ucciso per un infortunio sul lavoro

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nel centro del paese sul lavoro per il restauro dell'ex albergo Roma.

Tale lavoro è stato assunto dall'impresa De Nino e Bortolutti di Codroipo, la quale aveva assunto alle dipendenze come manovale il ragazzo Olivo Mores fu Emilio di anni 14.

L'altro giorno il Mores era intento a far salire a mezzo di carrucola sulla armatura ove lavoravano i muratori una secchia piena di cemento.

Ad un tratto la secchia giunta a qualche metro di altezza si sganciò e precipitò colpendo al capo il povero ragazzo. Fu prontmaente soccorso e date le condizioni gravissime in cui versava venne trasportato a casa a Goricizza, ove però nella sera stessa alle ore 20 decedeva avendo riportato la frattura della base del cranio.

S. VITO AL TAGLIAM.

Programma calcistico

Pubblichiamo il programma che la locale squadra di calcio eseguirà nel Girone G di andata di 3.a divisione:

29 novembre: Oderzo - U. S. Sanvitese — 6 dicembre: S. Vito - Portogruaro — 13 dicembre: VittorioS. Vito — 20 dicembre: S. Vito-Olimpia di Treviso — 3 gennaio: Pordenone-S. Vito — 10 gennaio S. Vito-Ardor Giudecca — 17 gennaio: S. Vito-Rialtina. Le gare avranno inizio alle ore 14.30 precise ed avranno svolgimento sul campo della Società prima nominata.

Riunione Avanguardista

Il segretario mandamentale delle A. G. F. comunica che per domenica 29 corr. alle ore 10.30 sono convocati, alla sede della Segreteria Mandamentale di S. Vito, tutti i Segretari politici delle Avanguardie giovanili fasciste e del Mandamento.

Due disgrazie

Adele Rossit di Vincenzo di anni 21 l'altro giorno si trovava con altri famigliari su una carretta trainata da un cavallo. Quando fu nei pressi dello svolto tra via Fabrici e via A. Moro, si ruppe una stanga della carretta medesima. Ne successe un ribaltamento generale, e l'Adele riportò la frattura della rotula sinistra, con ematoma del ginocchio. Trasportata al nostro ospedale per le cure del caso, il chirurgo dott. cav. Masotti la giudicò guaribile in una quarantina di giorni.

— L'altra mattina la bambina Marcellina Zucchet di Giovanni di anni 2 da Gleris, nel mentre passava sotto la finestra di una casa vicina alla sua rimase colpita da un paglericcio che i proprietari stavano gettandolo a terra per il trasloco. Richiamati dalle grida della bambina accorsero i famigliari e subito la trasportarono all'Ospedale dove il chirurgo cav. Masotti le riscontrava la frattura del 3.o medio del femore destro. Anche questa bambina fu trattenuta in Ospedale e dichiarata guaribile in una quarantina di giorni.

S. GIOVANNI di MANZANO

Per l'offerta del dollaro

Si sta costituendo il comitato locale per la raccolta dell'oblazione nazione del dollaro. Questa dovrà farsi al locale Municipio che s'incarica di raccogliere e di trasmettere le somme direttamente alla R. Pretettura od al Ministero competente. Confidiamo che ogni classe di cittadini vorrà gareggiare e far sì che anche in questa patriottica circostanza il nostro Comune sappia e voglia distinguersi.

Corso serale di Agraria

A partire dall'8 dicembre p. v. si terrà nei giorni di martedì e giovedì d'ogni settimana, nel locale scolastico del capoluogo, un corso invernale di agraria a mezzo di apposito insegnante inviato dalla Cattedra Ambulante di agricoltura di Cividale. Le lezioni si svolgeranno con l'orario dalle 17 alle 19, e ad esse interverranno i giovani che, avendo riportata l'approvazione all'esame di compimento del corso elementare inferiore, non abbiano ancora superato il diciassettesimo anno di età. Al corso interverranno altresì gli alunni dei limitrofi Comuni di Manzano e Corno di Rosazzo.

Agli allievi contadini, orfani di guerra bisognosi, il Comitato Provinciale concederà speciali premi di incoraggiamento.

Speriamo che la bellissima iniziativa trovi il favore del pubblico e la scuola venga frequentata da numerosi giovani desiderosi di migliorare e completare le loro cognizioni agrarie.

Per i produttori di grano

E' indetto un concorso a premi per i maggiori produttori di frumento nell'annata granaria 1925-26.

Il Municipio offre premi in denaro per lire 1000, ed il locale Circolo Agricolo dà a sua volta macchine agricole ed altri strumenti per un valore di circa 300 lire. Le iscrizioni al concorso si ricevono presso il nostro ufficio Municipale.

TARCENTO

I vincitori della Pesca

Ieri è stata continuata la vendita dei biglietti della pesca di beneficenza promossa dalla Fratellanza Operai di Mutuo Soccorso di Bulfons.

L'utile netto andrà a beneficio degli stessi operai ammalati ed i possessori dei sottonotati numeri potranno ritirare presso la portineria dello Stabilimento di Bulfons i premi a fianco segnati. N. 1665: una cucina economica — 971: una bicicletta da donna — 2351: tolette completa — 3093: batteria da cucina in rame (16 pezzi) 1653: statua della Vittoria in bronzo.

PREMARIACCO

Decesso

Veniva ieri a morte dopo lunga malattia, la signora Elisa Pontoni maritata Zunelo di anni 26. Lascia un tenero piccino di mesi 6, e nella desolazione il marito, i genitori i fratelli.

La notizia della morte ha destato in paese il più vivo compianto poichè la sig. Pontoni era adorna di virtù famigliari.

Di cuore caritatevole era largamente benvoluta.

Ai famigliari vive condoglianze.

CIVIDALE

I Combattenti indipendenti deliberano lo scioglimento della Sez.

Sappiamo che l'altra sera si radunarono i componenti il Consiglio della Sezione dei Combattenti indipendenti, e, con un ordine del giorno, deliberarono lo scioglimento della Sezione, lasciando ampia facoltà ad ogni singolo socio.

Non conosciamo il contenuto dell'ordine del giorno il quale venne subito trasmesso all'autorità politica.

TOLMEZZO

Conferenze agrario-zootecniche

Domenica 22 a Sauris alla presenza di un pubblico numeroso ed appassionato, il dott. Pepe trattò del nuovo regolamento sulla sistemazione delle stazioni di monta ed il dott. Lazzaro parlò negli aspetti che doveva assumere la «Battaglia del Grano» in montagna e come doveva essere interpretata. Giovedì sera a Forni di Sopra verranno tenute altre due conferenze illustrate da proiezioni. Pure con proiezioni e su invito della Latteria Sociale, sabato sera a Tolmezzo il pubblico verrà intrattenuto su argomenti agrari e zootecnici e domenica a Comeglians avrà luogo alle ore 10 un convegno di allevatori.

La psicologia collettiva e l'analisi dell'Io di FREUD

Questo studio viene alla luce dopo le opere del Sighele, del Le Bon, di Dougall e Trotter, sull'argomento socialmente così importante della psicologia delle folle.

L'A. anzitutto fa rilevare che i due principii essenziali che presiedono alla formazione di esse, e cioè l'abbassamento del livello intellettuale e l'esaltazione dell'affettività, sono stati anzitutto formulati dal nostro Sighele. Spetta al Le Bon il merito di avere assegnato la debita importanza all'«incosciente» (quantunque sotto forma alquanto differente dalla scuola psicanalitica), ed al ritorno alla vita psichica primordiale, per quanto anche su questo riguardo egli abbia avuto dei precursori.

Ecco, secondo il Le Bon, i principali caratteri di una folla: « scomparsa della personalità cosciente, predominio di quella incosciente, orientazione, per via di suggestione e di contagio, dei sentimenti e delle idee nel medesimo senso, tendenza a trasformare immediatamente in atti le idee suggerite ». Diverse cause, egli prosegue, determinano la comparsa di tali caratteri, e in primo luogo il sentimento di potenza invincibile e di irresponsabilità che l'individuo tende ad acquistare in mezzo alla folla, indi il contagio mentale onde l'individuo sacrifica molto facilmente il suo interesse personale a quello della collettività. Infine un terzo fattore, forse il più importante, entra in azione, vale a dire la «suggestibilità» (di cui il contagio, già menzionato, non è che un effetto), la quale può essere comparata allo stato ipnotico o di fascinazione, onde la volontà personale resta completamente paralizzata, e lo individuo rimane in preda al «capo-popolo», che è una specie di ipnotizzatore, capace di fargli compiere qualsiasi atto egli voglia morale od immorale, a seconda delle circostanze.

Il Freud modifica e attenua alquanto il giudizio piuttosto pessimistico di questo A. e di quanti lo seguirono, sulla natura delle formazioni collettive, denominate genericamente folle. E' certo, egli dice, che tutti hanno subito nelle loro descrizioni l'influenza dello studio di folle rivoluzionarie e transitorie, sopratutto di quelle appartenenti alla grande Rivoluzione francese. Fa d'uopo tener conto anche del fatto, che la società impone le norme della morale ai singoli individui e in talune circostanze le «masse» diventano capaci degli atti più nobili e più generosi. Anche per quanto concerne la produzione intellettuale, l'anima collettiva è essa pure atta a creazioni spirituali, come lo attestano le lingue, i canti popolari, il folklore, ecc.

Gli scrittori fin qui hanno confuso, sotto la denominazione generica di folle, delle formazioni molto differenti fra loro, onde importa stabilire una distinzione. Altro è parlare di folle passeggiere, rivoluzionarie, altro è trattare di quelle stabili o di associazioni permanenti, nelle quali gli uomini passano la loro intera vita e che s'integrano nelle «istituzioni sociali». Le folle della prima specie stanno alle altre come le onde brevi, ma alte, stanno alla vasta superficie del mare.

Prima di affrontare il problema nelle sue origini primordiali, il Freud cita i giudizi di Dougall sui caratteri differenziali tra folle «inorganizzate» e folle che possiedono un'organizzazione superiore». Mentre alle prime il Dougall assegna pressa poco gli stessi caratteri loro attribuiti dai vari autori, in quelle «organizzate» egli scorge cinque principali fattori, necessari per elevare il livello della vita psichica e collettiva. E sarebbero: una certa continuità materiale e formale nella composizione di una folla; l'idea da cui scaturisce il suo atteggiamento affettivo; una specie di rivalità fra una data folla ed altre formazioni analoghe; un nucleo di tradizioni, costumi ed istituti concernenti le relazioni reciproche fra i suoi membri, ed infine una organizzazione esplicantesi nella specializzazione e nel differenziamento delle attività a ciascuno assegnate. Attuandosi queste condizioni, gli inconvenienti psichici che presenta una folla sarebbero, secondo il Dougall, del tutto soppressi.

Si ripara all'abbassamento collettivo del livello intellettuale col privare la folla della soluzione dei probemi più alti, per affidarla a taluni individui.

A Freud sembra che lo stato designato dal Dougall sotto il nome di «organizzazione», potrebbe essere altrimenti interpretato. Fa d'uopo trasferire nella «massa» le facoltà che erano precisamente caratteristiche dell'individuo e che questi ha perdute in seguito al suo assorbimento nella folla stessa. E' certo che l'individuo, prima di essere inglobato da questa, possedeva la sua continuità, la sua coscienza, le sue tradizioni ed abitudini; aveva un campo tutto proprio di attività e di rivalità e via dicendo. Tutte queste qualità personali provvisoriamente scompaiono o si attenuano nella vita collettiva. Questa tendenza a dotare le «masse» degli attributi proprii all'individuo fa pensare alla profonda osservazione di Trotter, il quale scorge in esse una espressione biologica, nell'ordine sociale, della struttura pluricellulare degli organismi superiori.

Trattasi pertanto di trovare la ragione profonda delle «modificazioni psichiche» che la folla imprime all'individuo. I fattori razionali esposti dal Dougall non bastano a spiegare i fenomeni osservati. Tutte le interpretazioni fin qui escogitate dai vari autori si riassumono, in sintesi, per quanto sotto nomi differenti, nella parola magica «suggestione».

Ma che cosa è la «suggestione» o, più esattamente la «suggestibilità», che finora è stata considerata come un fenomeno primitivo ed irreducibile? Il Freud, fin dal 1889, quando assisteva alle straordinarie esperienze di Bernheim, provava una specie di sorda rivolta contro questa tirannia della parola «suggestione», che spiegava tutto e non aveva bisogno di alcuna spiegazione. « Se San Cristoforo portava Cristo e se Cristo portava il mondo, egli si chiedeva, ove ha potuto posare i piedi San Cristoforo? ».

Noi non possediamo ancora un'analisi relativa alla natura stessa della «suggestione», cioè alle condizioni nelle quali si subisce un'influenza all'infuori di ogni «ragione logica». Ma, alla luce della psicanalisi, l'enigma della «suggestione» sembra alquanto diradarsi.

L'A. applica alla psicologia collettiva il concetto di «libido», che ha servito allo stuido delle psiconevrosi. Per «libido», nel senso Freudiano, si deve intendere l'energia delle tendenze che si riassumono nel vocabolo «amore».

Il nucleo di tutti i sentimenti compresi in questa parola è naturalmente formato dall' «amor sessuale», il cui ultimo termine è costituito dall'unione sessuale. Ma vi si devono pur comprendere tutte le altre varietà, quali l'amore di sè stessi e quello per la famiglia e pei parenti, l'amicizia, l'amore degli uomini in generale, nonchè quello per le proprietà e per le idee astratte.

Secondo i risultati della psicanalisi, queste varietà di amore sono altrettante espressioni di un solo e medesimo gruppo di tendenze, le quali, in certi casi, invitano all'unione sessuale mentre in altri esse deviano da tale fine o ne impediscono la realizzazione, conservando però sufficientemente i tratti caratteristici della loro natura, così da non lasciar adito ad equivoci sulla loro identità (sacrificio di sè stessi, ricerca di contatto, ecc.).

« Facendo una tale sintesi sotto la « parola «amore», soggiunge Freud, « la psicanalisi ha sollevato una tem« pesta d'indignazione, come s'essa « si fosse resa colpevole di una inno« vazione sacrilega. E frattanto, am« pliando in tal guisa la concezione « dell'amore, la psicanalisi non ha « creato di nuovo che la parola «libi« do», poichè l'«Eros» di Platone, « quanto alle sue origini, alle sue ma« nifestazioni, ed ai suoi rapporti col« l'amore sessuale, presenta una com« pleta analogia coll'energia amoro« sa, colla «libido» psicanalitica. E' « così che il più degli uomini «istrui« ti» hanno scorto in tale denomina« zione una offesa e si sono vendicati « lanciando contro la psicanalisi l'ac« cusa di «pansessualismo». Colui « che vede nella sessualità qualche « cosa di vergognoso e di umiliante « per la natura umana, è libero di « servirsi dei termini più distinti «E« ros» ed «Erotico» »

Orbene, mentre gli altri autori, per interpretare l'anima collettiva, usano il comodo paravento della suggestione, il Nostro si propone il compito di indagare se con questa parola non si debba intendere un complesso di rapporti amorosi o di vincoli affettivi, del quale niuno fra gli scrittori precedenti ha analizzato l'essenza.

Quale può essere questa forza suggestiva, se non Eros, che assicura l'unità e la coesione di tutto ciò che esiste nel mondo? E quando l'individuo inglobato nella folla, rinuncia alla sua personalità, gli sembra farlo, perchè sente il bisogno di essere in accordo con gli altri membri di essa, e ciò per amore degli altri.

All' opposto dei diversi autori, i quali hanno particolarmente studiato la natura delle folle transitorie, non organizzate, Freud inizia il suo esame da quelle a caratteri permanenti, artificiali, con un grado elevato di organizzazione. Gli esempi più interessanti di queste formazioni collettive sono offerte dalla Chiesa (comunità di fedeli) e dall'Esercito. Queste folle, altamente organizzate, protette contro ogni possibilità di disgregazione, ci rivelano talune particolarità, che nelle altre, restano dissimulate.

Nella Chiesa cattolica, ch'egli prende a modello, e nell'Esercito, regna la stessa illusione, quella, cioè, della presenza, visibile o invisibile, di un Capo (Cristo nella Chiesa Cattolica; il comandante in capo nell'Esercito), il quale ama di un amore eguale tutti i membri della collettività. Cristo dice: tutto ciò che voi fate a qualcuno dei miei fratelli più umili, lo fate a me. Egli è dunque come un fratello maggiore, che sostituisce il Padre. I fedeli si considerano come fratelli per l'amore che Cristo prodiga loro. Non v'ha dubbio che il vincolo il quale unisce ciascun individuo a Cristo, è la causa del vincolo che congiunge ciascun individuo a tutti gli altri.

Così è nell'Esercito; il Capo è il padre che ama egualmente tutti i suoi soldati, ed è perciò che questi sono legati l'uno all'altro dai vincoli di cameratismo. A questa concezione della struttura affettiva dell'Esercito, si obietterà giustamente ch'essa non tiene conto delle idee di patria, di gloria nazionale ecc., che tanto contribuiscono a mantenere la coesione dell'Esercito. E' facile rispondere, afferma Freud, che questi elementi di unione sono pure di natura affettiva, ma si può aggiungere che gli esempi di grandi condottieri, come Cesare, Wallenstein, Napoleone, dimostrano che detti elementi non sono indispensabili per la coesione di un esercito.

« Coloro che trascurano questo fat« tore affettivo, quand'anche non sia « unico, nell'Esercito, non commet« tono solo un errore teorico, ma crea« no pure un pericolo pratico. Il mi« litarismo prussiano, così poco nu« trito di psicologia come la scienza « tedesca, ha d'altronde provato le « conseguenze di questo errore e di « questo pericolo nel corso della « grande guerra europea. E' certo che « le nevrosi di guerra che hanno di« sgregato l'esercito tedesco, rappre« sentavano una protesta dell'indivi« duo contro la parte che gli era sta« ta assegnata, e, in base allo studio « di Simmel (Kriegsneurosen und Psychiches Trauma, Munchen 1918) « si può affermare che il primo posto « fra le cause di queste nevrosi va « assegnato al modo crudele ed inu« mano con cui i capi avevano tratta« to i loro soldati ».

I vari autori non hanno tenuto il debito conto della importanza del «Capo» nella psicologia delle folle, per spiegare l'assenza di libertà che caratterizza coloro che le compongono. Poichè saldi vincoli affettivi li riuniscono a due centri differenti, non è difficile interpretare anche la modificazione e la limitazione della personalità, osservate da tutti gli scrittori.

Per provare che l'essenza di una folla consiste nei legami affettivi che la tengono sementata, basta analizzare il fenomeno del «panico», quale si osserva talvolta negli eserciti. Il «panico» non consiste tanto nella paura del pericolo che ordinariamente non è conosciuto, quanto nell'allentamento o nel crollo della « struttura affettiva» della folla, ossia dei vincoli affettivi che fino allora avevano attenuato ai suoi occhi il pericolo. Il «panico» si scatena sovente, per cause insignificanti, nello stesso esercito che prima aveva affrontato pericoli ben più gravi o minacciosi.

La paura è adunque secondaria a questo rilassamento affettivo, anzichè al pericolo, purchè questo non assuma proporzioni manifeste imponenti, ovvero non si tratti di folle riunite senza alcun solido legame, come nei teatri, ecc.

Il fatto poi che talvolta si sviluppa il «panico», o perchè mancano notizie del Capo, o perchè lo si crede perduto o scomparso, dimostra che coi vincoli che lo avvincevano ai soldati, scompaiono generalmente anche quelli che cementavano l'unione dei gregari.

Quanto alle folle religiose, è noto che ogni religione è una religione d'amore per tutti coloro che ne fanno parte, e ciascuno è pronto a mostrarsi crudele o intollerante per tutti quelli che non la riconoscono o appartengono ad altra Chiesa. Se questa intolleranza non assume più oggidì la violenza e la crudeltà di altri tempi, s'ingannerebbe chi la credesse una conseguenza dell'addolcimento dei costumi sociali. Si deve piuttosto cercarne la causa nella decadenza incontestabile dei sentimenti religiosi e dei vincoli affettivi.

La medesima intolleranza che caratterizza le folle religiose si trova anche in certi partiti, come il socialismo, ecc.

E se le differenze che esistono tra le concezioni scientifiche potessero acquistare, dinanzi alle folle, la stessa importanza di quelle religiose, si vedrebbe senza dubbio, per le medesime ragioni prodursi i medesimi risultati.

Dott. Pietro Loschi

(La continuazione a domani)

AVILLA DI BUIA

Inaugura solennemente il suo Asilo in ricordo ai Caduti

Domenica, come era stato annunziato, Avilla, dopo un anno di lavoro assiduo inaugurava il suo nuovo Asilo-Monumento ai Caduti. L'entusiasmo che animò i popolani in un anno di sacrifici e di lavoro indefesso per il compimento dell'opera che rispondesse alla dignità di un Monumento ed al bisogno urgente di un Asilo comodo e salubre, culminò domenica in un vero delirio di patriottismo e di fede.

Fino al sabato 21, giorno in cui la borgata celebra la Sagra della Madonna della Salute, era stata aperta una ricca Pesca di beneficenza pro Asilo, organizzata da apposito Comitato, diretto dall'infaticabile signor Celestino Miani. I premi erano numerosissimi: oltre duemila e ambitissimi per valore e per bellezza. Figuravano: un servizio di toeletta in argento massiccio di S. M. il Re; una posata d'argento di S. M. la Regina Madre; poi regali di valore, come una bicicletta, una macchina da cucire, un aratro moderno, quadri artistici a olio, servizi di porcellana e di cristallo... un immenso e meraviglioso bazar, da destare in tutti la curiosità ed il desiderio di tentare la fortuna. Infatti, fin dal primo giorno, il banco della pesca fu assediato dai borghigiani e da forestieri, specialmente nel la serata, mentre sulla piazza si svolgevano gare popolari e la distinta banda cittadina faceva gustare uno scelto programma.

In tutti però era viva l'attesa del domani per la festa dell'inaugurazione del nuovo Asilo. Cominciato, come ho accennato, un anno fa con l'unico capitale di un forte buon volere e di uno slancio generoso, finalmente il nuovo edificio mostra ai passanti la sua snella facciata illuminata dal sole. Posto a nord della borgata, quasi a ridosso della nuova ferrovia, sopra uno spiazzo elevato, dà l'immagine di una fata bianca adagiata tra la verdura dei campi. Il lavoro iniziale fu compiuto gratuitamente dai borghigiani guidati dall'infaticabile Vicario don G. B Masutti, e la costruzione fu poi affidata alla rinomata impresa Domenico Piemonte di Buia su progetto eseguito dal bravo giovane geom. Mario Tissino di qui, che la fiducia del pubblico ha voluto presidente del Comitato.

L'ambiente di m. 25 di lunghezza e di 9 di larghezza, fu adattato al doppio scopo di Asilo e di Sala per la gioventù. Dalla porta principale un atrio spazioso, che dà l'accesso per due porte alla Sala, produce subito in chi entra, un'impressione di comodità e di buon gusto. Il pavimento di assito, la volta sollevata a sei metri l'ampiezza dei finestroni soddisfano alle migliori norme dell'igiene. Ma dove meglio è più risalta l'edificio è nella facciata inquadrata fra agili lesene che salgono con una linea sobria e graziosa, fino a dieci metri dal suolo. Fra le lesene centrali sporge un pergolo e ai suoi fianchi sono fissate le due lapidi con i nomi gloriosi di 49 Caduti. Completa la facciata nel suo frontone, la dicitura in caratteri cubitali di metallo: «Asilo - Ricordo - Caduti».

La cerimonia

Questo, in breve, l'edificio che fu inaugurato domenica con straordinaria festività che rimarrà nei ricordi più cari. Fin dal mattino le case e le vie erano animatissime per il lavoro di addobbo. Verde, tricolori, archi a profusione avevano trasformato la borgata in un immenso giardino.

Alle ore 9, fra lo sparo dei mortaretti, il suono giulivo delle campane e le note della Banda Cittadina, cominciarono ad affluire autorità, invitati ed associazioni. Le autorità furono ricevute dal Sindaco cav. Umberto Barnaba colla nobilissima e tradizionale ospitalità della Casa.

Alle ore 10 si formò in piazza un lungo corteo, aperto dai bambini dell'Asilo locale con il nuovo fiammante vessillo. Seguiva: la M. V. S. N. con fiamma. Sono rappresentati con bandiera: il Comune di Buia, il Fascio di Buia, l'Associazione Combattenti, la Società Operaia, il Circolo Giovanile di Avilla ecc. ecc. Fra le autorità si notavano il cav. Castellani della R. Prefettura in rappresentanza del Prefetto comm. Ricci, il maggiore cav. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro di Udine, il Sindaco cav. Umberto Barnaba, il cav. Nino Barnaba, il presidente del Comitato geom. Mario Tissino, mons. arciprete di Buia ed i sacerdoti tutti, il presidente della Congregazione di carità, il segretario del Comune e il vice-segretario signor Miani Agostino, l'Amministrazione comunale al completo, il dott. Mistruzzi, il dott Vidoni, l'ing. Calligaris, geom. capitano Savonitti e molti altri.

Il gruppo delle autorità era seguito da migliaia di persone tra borghigiani e forestieri.

La cerimonia inaugurale ebbe inizio con la benedizione del nuovo edificio impartita da mons. Bulfoni; subito il presidente del Comitato geom. Tissino, affacciatosi al pergolo con indovinate espressioni alla memoria Caduti, ricollega l'educazione dei bimbi e dei giovani all'amore verso le Patria. Si avanza quindi il sindaco cav. Barnaba e legge le adesioni nobilissime della medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, del presidente della Commissione reale co. Gino di Caporiacco e del maggiore cav. Giannino Antona-Traversi, spiacenti di non aver potuto intervenire alla cerimonia; indi con parole elevate presenta al pubblico il maggiore Mombellardo, oratore ufficiale della giornata.

Riassumere il nobilissimo discorso del magg. Mombellardo è impossibile senza guastare il colorito e la vigoria della sua parola sentita e vibrante. Nessuno come lui, più volte decorato e ferito, poteva parlarci dei Caduti che hanno combattuto ai suoi fianchi. Il pubblico ascoltò religiosamente il discorso spesso interrotto da vivissimi applausi.

La banda cittadina suona quindi le note forti e severe dell'Inno del Piave; cade il tricolore che ricopre le lapidi. Nel momento solenne si videro molti occhi velati dal pianto della commozione.

Parlarono ancora, vivamente applauditi, il cav. Castellani in nome del capo della provincia ed il vicario don G. B. Masutti. Per ultimo, il Presidente geom. Mario Tissino ringraziò, a nome del Comitato, autorità e rappresentanze intervenute.

Poi nella vasta sala riccamente addobbata, fu servito alle Autorità e rappresentanze un vermouth d'onore.

La festa continuò animatissima per tutta la giornata, con affluenza straordinaria di forestieri. La Piazza era un'immensa marea di persone, specialmente a sera, quando i primi spari dei razzi avvertivano che il bravo sig. Turrini di Tarcento dava inizio allo spettacolo pirotecnico: bombe, razzi, girandole, fontane, una fantasmagoria di colori, di luci e di stelle, che lasciò la più bella impressione. L'ultimo fuoco, specialmente, fu una sorpresa gradita, quando apparve la inscrizione luminosa: «Gloria ai Caduti di Avilla».

MOGGIO UDINESE

Il co. Ronchi inaugura due gagliardetti

Domenica scorsa, il co. comm. Quintino Ronchi segretario politico federale del Fascio, ha presenziato alla solenne inaugurazione del vessillo del sindacato Cartai e del gagliardetto della sezione femminile del Fascio.

Moggio per l'occasione presentava l'aspetto delle solennità patriottiche: le case imbandierate, i muri tapezzati di manifesti. Alle ore 10.30, si forma un imponente corteo che muove al palazzo del Municipio.

Prendono parte al corteo rappresentanze con bandiere delle Sezioni del Fascio di Amaro; Venzone; Resiutta; Resia; Chiusaforte; Pontebba; quelle delle Sezioni Ferrovieri fascisti di Pontebba e Carnia; quelli dell'Avanguardia di Moggio; Amaro e Pontebba; le bandiere del Tiro a Segno e dei Combattenti.

Fra le autorità notiamo: il co. Ronchi e la sua gentile signora; segretario signor Piussi; Sottoprefetto di Tolmezzo cav. Nicolin; Fiduciario di zona cav. uff. ing. Faleschini; console della milizia cav. Orsi; seniore cav. Luzzi; decurione signor Tonini; prof. Mazzocco di Udine; dottor Castellan, segretario federale dei Sindacati; dott. Signorelli di Tarvisio; sig. Tabacco [illegible] di S. Daniele; sindaci e segretari politici di Amaro, Venzone; Resia; Resiutta; Chiusaforte; Pontebba; segretari comunali di Moggio; Resia; Raccolana e... altri ancora.

Dal Municipio ad una folla di gente che gremisce la piazza, parla: prima il sindaco, quindi applauditissimi il rag. Achille Ghiol, la signorina Carmen Cordignano madrina della bandiera del sindacato cartai, il dott. Castellan e per ultimo fatto segno ad una vera ovazione il co. Ronchi.

Segue un sontuoso ricevimento, rinfresco in Municipio e poi nell'aula consigliare viene costituita e inaugurata la Sezione femminile del Fascio di Moggio, già forte di una cinquantina di inscritte.

Alle 12.30 in oltre 60 coperti all'Albergo «Leon Bianco» si svolse il banchetto, e indovinati i brindisi pronunciati allo spumante.

PALMANOVA

Un ladro... educato

L'altra sera si presentava alla Trattoria dell' «Aquila d'Oro», condotta dalla signora Catterina Piani, un giovanotto dall'aria abbastanza distinta, che parlava marcatamente il dialetto bolognese, chiedendo di poter pernottare. Nulla di più naturale. Ma quale non fu la sorpresa della proprietaria dell'esercizio quando, la mattina dopo, trovò sfondato l'uscio che dalla cucina dà accesso al locale del pubblico!

Da un pronto inventario risultò mancante un paletot da uomo ed una bicicletta, oltrechè una trentina di lire giacenti nel cassetto del banco della rivendita. Il primo pensiero fu per il signore dall'aria distinta, il quale, fatto il colpetto, aveva cautamente preso il largo.

PASIANO DI PORDENONE

Le gare sportive di Cecchini

Alle gare bocciofile svoltesi domenica parteciparono 20 concorrenti e vinsero: 1. Pivetta Angelo, 2 Borgo Giuseppe, 3. Pegorer Francesco, 4. Rizzo Umberto, 5. Prosdocimo Giacomo, 6. Rossetto Pietro.

Nella gara ciclistica di velocità furono vincitori all'arrivo: 1. Polese Alcide, 2. Polese junior, 3. De Rovere Noccente, 4. Gerolami Primo.

Nella attesa gara di boxe fra i lottatori Varisco Antonio e Piccin Giovanni, vinse il primo.

Cronaca Cittadina

Continua il plebiscito per il dollaro

Le sottoscrizioni in città e provincia

Continuano a pervenirci numerose corrispondenze relative alle sottoscrizioni sorte a Udine e in Provincia per il pagamento del debito di guerra con l'America.

Siamo impossibilitati a pubblicarle tutte integralmente, non trascuriamo però di farne cenno affinchè abbia degno risalto il patriottico plebiscito.

In Città

La sottoscrizione nel nostro ufficio

Sesto elenco offerte:

Valle Alessandro	L. 25.—
N. N.	25.—
Valoppi Aielchi	25.—
Avv. Ottavo Sarlogo	25.—
Giovanni e Alfonsina Levi	100.—
Famiglia Melz Gagliardo	125.—
Co. Balbo Asquini e figli Roberto, Daniela, Massimo	100.—

LA FEDERAZIONE FRIULANA FASCISTA

La Federazione Friulana Fascista comunica il primo elenco delle contribuzioni di dollaro versate alla Banca del Friuli — Impiegati Banca Friuli sede centrale lire 525.

II. Elenco: Kechler comm. dott. Roberto lire 500; di Caporiacco co. on. avv. gr. uff. Gino 250; Officine Magro e Mencacci 50; De Lendi Armando 50; Menazzi Enrico 25; ditta E. Passero di G. Chiesa l. 950.

***

Si ricorda ai Fasci, Sindacati, Amministrazioni e a tutte le Istituzioni fasciste che provvedono alla raccolta delle sottoscrizioni, che le schede sono fornite dalla Banca del Friuli o dalle sue filiali e che a questo Istituto debbono essere fatti i versamenti delle somme raccolte.

La Banca rilascia per ogni sottoscrittore apposita ricevuta quale attestato di benemerenza.

I Fasci e le istituzioni fasciste effettuando il versamento alle filiali della Banca del Friuli si astengano dal comunicare alla stampa gli elenchi dei sottoscrittori poichè la pubblicazione degli «elenchi ufficiali» sarà fatta a cura della Federazione fascista, che li riceve dalla Banca del Friuli quotidianamente.

Per esigenze di spazio rimettiamo a domani gli elenchi delle offerte raccolte dai Fasci di S. Daniele e Spilimbergo.

LE OFFERTE IN MUNICIPIO

Raccolte il giorno 24: lire 8125.
Giorni precedenti lire 25.415.
Totale lire 33.540 e 2 dollari.

***

Impiegati archivio notarile lire 125 — Ordine dei farmacisti lire 1050; Impiegati, assistenti impresa Tonini e figli 300; operai della stessa impresa 500. Canonici del Capitolo Metropolitano di Udine 275; Consiglio sindaci e impiegati Banca Coop. Udinese 625; preside e professori Istituto Magistrale 550.

Offerte singole L. 4925, fra le quali: bar. prof. Enrico Morpurgo 100; Impresa Luigi e Angelo Agosto 250; Luigi Prova 250; de Brandis co. comm. Enrico - Antonietta Isabella Elene e Ina 125; Giuseppe Dedini 125; Girolamo e Luigi Micoli 1000. Fattori geom. Vittorio, Maria, Vittorina e Federico 100.

La Sezione Volontari di guerra, ha di già iniziata la sottoscrizione con un «dollaro» da prelevarsi dalla Cassa Sociale, e già sono affluiti i primi versamenti dei singoli soci. Ha inoltre diramato un nobile appello ai soci.

Le sottoscrizioni si ricevono presso lo studio del rag. Mario Agnoli in Udine, piazza Vittorio Emanuele N. 5 a tutto il 6 dicembre p. v.

Alla Camera di Commercio, hanno versato un dollaro ciascuno: Sen. bar. Elio Morpurgo, Commissario; cav. rag. Girolamo Muzzati, Vice Commissario; dottor comm. Gualtiero Valentinis; dott. Adolfo Giaccone; dott. Marcello Valentinis; rag. cav. Maurizio Scocciarro; comm. Ugo Zilli; signori Ferruccio Del Mestre; Cesare Mauro; Aldo Bacchiocci; Valeriano Ciattei; Giuseppe Barazza; Gio Batta Meretto; Antonio Brandolini.

Alla Banca d'Italia filiale di Udine, furono fatti i seguenti versamenti: avv. cav. Pietro Linussa (2.a offerta) avv. Eugenio Linussa; sig.ra Costanza Linussa Valussi, ing. Sebastiano de Ponte lire 25 ciascuno.

Alla Federazione Fascista, hanno versato L. 25 ciascuno: Angeli Gori, Marco Bruno, Amos Mansutti; lire 100 Augusto Degani.

In Provincia

A Osoppo, la Giunta Municipale ha pubblicato un patriottico manifesto, invitante la popolazione a versare le offerte, che si ricevono tanto in Municipio come alla Sezione del Fascio locale.

A Venzone, il Sindaco e Segretario politico del fascio d'accordo con la Sezione ex Combattenti e con la Società Operaia di M. S., hanno lanciato un manifesto incitante a sottoscrivere.

A Gorizia, continua con slancio la sottoscrizione. Il R. Commissario del Comune, sen. Giorgio Bombig, ha diretto alla cittadinanza un nobile manifesto.

Il Consiglio direttivo dell'A. N. I. A. I. ha deliberato all'unanimità di aderire all'idea del Capo del Governo nazionale, sottoscrivendo 100 lire per il dollaro.

A Pavia di Udine, per iniziativa dell'assessore Pio Martelloni, fu aperta la sottoscrizione che, nella prima giornata, fruttò L. 1175. Le offerte continuano e concorreranno anche le frazioni. E' una bella prova di patriottismo da parte di quei bravi lavoratori della terra.

A Pontebba, il direttorio di Pontebba del P. N. F. ha pubblicato un caldo manifesto alla cittadinanza per la sottoscrizione del dollaro.

L'appello è stato immediatamente raccolto e si è già raggiunta la somma di lire mille.

A Vito d'Asio, il segretario politico del Fascio di Anduins, sig. Mario Gerometta, e gli amministratori del Comune, si riunivano domenica scorsa in Municipio per decidere circa le modalità da seguire per una opportuna propaganda e per la raccolta delle offerte.

Vennero costituiti per ogni frazione dei piccoli Comitati presieduti dai rispettivi assessor comunali.

Ad Anduins si è costituito un Comitato. Il Direttorio della locale Sezione Fascista. Ha aperto la sottoscrizione il Comune con dieci dollari.

A Martignacco, al Biscottificio Delser una sottoscrizione, cui partecipavano con lo slancio il proprietario, il procuratore, gl'impiegati e le maestranze, con l'impegnativa di ripetere il versamento per cinque anni ha fruttato lire 3025. La somma fu versata al sig. Prefetto, il quale vivamente si compiaceva per il nobile gesto del grande stabilimento, onore e vanto dell'industria friulana.

A Trivignano Udinese, hanno versato nell'ufficio postale un dollaro pel corr. anno e con impegno per altri quattro i signori: sac. Antonio Clabassi parroco; Rupil Mario; Corubolo Vittori; Marano Giuseppe fu Luigi; Forte Livio ricevitore postale; Torossi Luciano Giudice conciliatore; Società Operaia di M. S.; Cividino Guido segretario comunale; Gris Luigi; Co. Teresa Romano Colautti; Forte Camillo suppl. postale. Un dollaro pel corr. anno senza impegno per l'avvenire i sigg. Forte Domenico, Torossi Probo e la Filarmonica Trivignanese.

A Pordenone, si risponde con slancio e larghezza all'appello rivolto dal Comune e dal Fascio. All'ufficio comunale e presso la sezione fascista le contribuzioni pervengono numerosissime e cospicue. Tutti i cittadini intendono concorrere a quest'opera patriottica. Comune fascio agli offerenti di almeno un dollaro rilasciano un attestato di benemerenza.

A S. Vito al Tagl. le offerte continuano numerose, spontanee. Il Comitato per facilitarne la raccolta ha stabilito che le stesse si possano effettuare anche presso. S. Vito centro; Banco di S. Vito; Circolo Agricolo; Banca del Friuli; Farmacia dr. Beggiato; Primon F.lli; Lovadina Emilio; Tamburlini G. Batta Dell'Anna Antonio — S. Vito Borghi: Fontanis; Rizzetto Enrico; Fabbria: Fiorido Carlo; Madonna di Rosa: Bottos Giuseppe. — S. Vito, frazioni: Gleris: Gasparotto Giovanni; Braida Bottari: Trevisan Giona; Prodolone: don Rodolfo Vettor Parroco; Carbona: Bianchini Umberto; Savorgnano: Bortolussi Antonio; Rosa: rev. don Pietro Ramero, parroco.

Per iniziativa del sig. Perosa Antonio, proprietario della Sala Vittoria, oggi mercoledì e domani govedì 25 e 26 corr. si daranno due grandi spettacolo cinematografici pro dollaro.

A Cordovado la raccolta prosegue ottimamente. Ecco un secondo elenco delle offerte: fratelli Stufferi; Giuseppe Bortolan; co. Carlotta Freschi (in memoria del compianto figlio Carlo) lire 100 ciascuno; Antonio Bazzana e signora; Isolina Nonis, Maria Bergamo 50 ciascuno. Baldini Appiana; Farmacia Termini 13 ciascuno; Giovanni Facca 12; Aldo Chiaradia; Mario Volpatti; Antonio Rizzardo; Alfonso Altan; Nicolò Coassin; Filiputti e Carnielli; Famiglia Maestrello; Giov. Cester; Amabile Cester; Maria Antonietta Cester; chauffeur ditta Cester; Operai ditta Cester; Nino Diamante; Carlo Sartori; Alessandro Beccaglio; Antonio Segalotti fu G.; dott. Ubaldo Costa; Mattiello Emilia lire 25 ciascuno. Totale 788. Lista precedente 1075.

La lista delle sottoscrizioni fatte all'Ufficio Postale continua a rimanere ignota per il «segreto d'Ufficio».
ficamente richiesta di dare il suo parere,

La direzione delle Poste di Udine telegra.
dal Sindaco di Cordovado fin da lunedì mattina non ha ancora risposto.

A Sacile, il direttore didattico P. Giongo, con una nobile circolare agli insegnanti della sua giurisdizione, li sprona al massimo fervore nella partecipazione alla patriottica gara nazionale.

Il Consiglio direttivo della Società Operaia di M. S. ed Istruzione, in seduta di ieri, deliberava: la sottoscrizione personale dei membri del Consiglio per la somma complessiva di due dollari; di contribuire col fondo sociale, con tre dollari per cento della Società stessa, di aprire una sottoscrizione libera fra i soci per un contributo individuale.

Plebiscito nazionale

Il milione sarà superato trionfalmente

Il direttore generale del tesoro gr. uff. Luigi Pace, intervistato dall'«Impero», ha detto:

«La sottoscrizione del dollaro procede da un capo all'altro d'Italia con grande fervore. Circa il risultato della sottoscrizione la direzione generale del Tesoro, la quale deve tener conto dei contributi di fatto, può dare soltanto notizia dei versamenti già effettuati presso la Tesoreria e dei vaglia inviati direttamente alla direzione del Tesoro fino ad oggi 24 novembre. Senza tener conto delle offre più cospicue, delle numerose sottoscrizioni per iniziativa di banche, istituti di vario genere, società industriali, giornali, comuni, associazioni, ecc., da un primo elenco dei versamenti effettuati a tutto oggi al contabile del portafoglio, comm. Zotti, risulta che essi ascendono a dollari 7550, più lire italiane 33.487.50: in tutto lire 198.545.60.

Fra i sottoscrittori meritano particolare rilievo gli operai delle miniere Montevecchio, che hanno sottoscritto per 1150 dollari; gli operai del mobilificio Volpe di Udine, che hanno versato 5.000 lire, e molti cittadini isolati che hanno preferito versare il loro contributo direttamente alla Tesoreria centrale. Le notizie che a tutto oggi sono pervenute dalle Tesorerie provinciali, hanno come già versato alle casse di queste ultime oltre 8.000 dollari. In tutto sarebbero stati versati dollari 16.830 pari a lire 420.750. Questo contributo, notevole perchè raccolto in grandissima parte fra gli impiegati dello Stato, non può essere paragonato con quello stragrande che è stato raccolto e che si andrà raccogliendo in questi ultimi giorni. E' prevedibile, che il milione di dollari chiesto dal Presidente del Consiglio dalla tribuna parlamentare nella memorabile seduta del 18 novembre, sarà superato trionfalmente».

La «Stefani» comunica che la sottoscrizione pubblica per il dollaro alla Patria è in pieno sviluppo. Giornalmente pervengono alla Presidenza del Consiglio migliaia di telegrammi da parte di sodalizi ed enti, aziende, istituti pubblici e privati preannunzanti invio di somme per impegni annuali e quinquennali. Fra le altre si segnalano quelle di magistrati e funzionari, di amministrazioni e dipendenti comunali, di ferrovieri, ex combattenti, mutilati, tubercolotici di guerra, Casse di Risparmio, Camere di Commercio, insegnanti di R. Istituti; operai metallurgici, portuali, tessili, impiegati, Società Operaie, maestranze, privati cittadini.

UN'OFFERTA PEL MILITE IGNOTO

Le medaglie d'oro convenute a Fossano per rendere omaggio a S. A. R. il Principe di Piemonte che ha inaugurato il labaro comunale, hanno stabilito di quotarsi, onde figuri nella sottoscrizione la medaglia d'oro «Milite Ignoto», ed hanno inviato al Presidente del Consiglio on. Mussolini un vibrante telegramma, rimettendogli la somma di lire 125 (5 dollari) a nome e per conto della medaglia d'oro «Milite Ignoto».

L'OFFERTA della REGINA MADRE

A Bordighera S. M. la Regina Madre ha sottoscritto presso la Banca Garibaldi 62 dollari pari a 62 annualità.

Hanno pure sottoscritto le dame d'onore ed i gentiluomini di Corte di S. M. la Regina Madre.

COSPICUA OFFERTA A TORINO

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione del dollaro versando per l'anno 1925 al comitato costituitosi sotto gli auspici del Comune di Torino, la somma di lire 100 mila.

Deliberazioni del direttorio del Fascio

Ieri, nel pomeriggio, si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine, sotto la presidenza del Segretario politico generale Ronchi.

Furono esaminate varie questioni di interesse locale e di partito anche in rapporto alle cariche pubbliche alle quali il Direttorio rivolgerà la sua particolare attenzione.

Il Direttorio inoltre ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha deciso di inviare un rappresentante alla cerimonia indetta a Castions di Strada per la inaugurazione del Monumento ai Caduti e della quale sarà oratore ufficiale l'on. Russo.

— Ha deliberato di modificare la sistemazione dei sestieri e dei rioni in cui è suddivisa la città nei riguardi della organizzazione fascista.

— Ha dato incarico a due membri del Direttorio di consolidare ed ampliare una proficua penetrazione, già iniziata con buoni risultati, nella massa dei metallurgici delle Ferriere.

— Ha deciso di sottoporre ad un esame accurato tutte le numerose domande di iscrizione al Partito, avanzate dopo l'esecrando attentato al Duce.

— Ha constatato come ben 140 ferrovieri iscritti alla sezione ferrovieri fascisti di Udine siano passati in blocco anche in seno alla Sezione del Fascio di Udine ed ha deliberato, in seguito a tale passaggio, di chiamare a far parte del Direttorio del Fascio di Udine il Commissario della Sezione ferrovieri fascisti cav. Simonetti.

— Ha delegato una commissione onde sviluppi la maggiore attività per la raccolta del dollaro. Tale commissione, oltre ad avere fissato una conferenza del letterato G. A. Traversi che seguirà sabato sera alle ore 21, nella sala della Università Popolare, prenderà accordi con la Società Filologica per allestire una rappresentazione pro dollaro.

LA SECONDA COSCRIZIONE della classe 1885

L'altra sera, alcuni nati nel 1885 tennero una prima riunione, per un primo scambio di vedute allo scopo di concretare il modo di solennizzare la loro «seconda coscrizione». Fu stabilito di convocare per giovedì 26 corr. alle ore 20.30 presso la trattoria Marcotti in via della Posta, tutti i nati nel 1885. Questo, annuncio per tutti indistintamente. Saranno anche mandati però in quanto possibile, inviti personali affinchè la riunione possa riuscire numerosa e «concludente» come si merita.

Il Comitato provvisorio pertanto fa vivo appello agli interessati a non mancare, abbiano o non abbiano ricevuto l'invito personale, perchè si ripete, questo non è possibile mandare a tutti.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA' — Nel trigesimo della morte di Lucia Nardini: Famiglia fu Luigi Zamparo 25.

Penombre

L'uomo del romanzo

Mi ha colpito, nella lettura del romanzo I Giardini d'Armida di Alessandro De Stefani, quel personaggio dell'ergastolano evaso, il quale trovato per caso sulla via il maestro Filippo Ivaldi, celebre pianista, questi si muove a pietà dell'uomo che aveva espiato in venti anni di galera una colpa, lo nasconde prendendolo al suo servizio e se ne fa un servitore devoto fino alla morte, un confidente, un amico, scoprendo nel cuore di lui tesori di onesta bontà, di rettitudine, di splendore spirituale.

Biagio lo ha chiamato costui il romanziere.

E Biagio, fa anche della filosofia sociale col padrone e protettore.

"Oh, signor padrone — dice — il mondo lo conosco bene, se anche ne sono stato lontano tanti anni; ma..., là dentro (in galera) c'erano i rappresentanti di tutte le classi, ed io credo che nessun luogo sia più istruttivo. Capirà, non ci sono, più le menzogne sociali; non servono più a niente. E tutti si palesano quali sono in realtà. Ho capito là dentro che le persone proprio oneste sono rare, e quasi sempre infelici. Io vede, signor padrone, vorrei che si fondasse un partito nuovo, una specie di socialismo, ma che avesse per iscopo la protezione non tanto dei poveri, quanto degli onesti e dei giusti. Il partito delle persone per bene".

Sembra molto romantica l'idea del partito delle persone per bene, nato proprio nell'ambiente carcerario, ed in un uomo condannato alla più grave pena che la società commini, come la prigione in perpetuità. Idea victorhughiana, senza dubbio, e che domina un po' in tutto il romanzo di questo scrittore che non ho il bene di conoscere.

E forse non lo è.

Ma non importa.

Vi sono verità fondamentali, io credo, nella vita, che non si distruggono con i secoli.

Per cui ben potette scrivere il mio povero grande amico Lino Ferriani quel celebre volume sui delinquenti fortunati; l'essere non sta nel frach o nella casacca; nel sole della società o nel baratro. L'essere è imperscrutabile, e a noi poveri mortali è dato molto raramente lo scoprirlo....

Comunque, certo è che vi sono fertili terreni etici là dove sembrerebbe follia andarli a cercare, e vi sono rivoltanti ammalati là dove la convenzione sociale s'inchina in una genuflessione di stima. E forse non è paradosso il pensiero di quel Direttore di Penitenziario che ieri sera mi diceva come il voluto disprezzo di certuni, digiuni di cultura criminologa, verso la folla umile che espia è la posa migliore per nascondere le magagne proprie....

Ma non è questa la deduzione estrema che ho ricavato dal romanzo del De Stefani. No. E' un'altra. Per scoprire un cuore ci vuole un cuore. Per restituire la luce ci vuole un veggente. Noi non possiamo pretendere che nasca l'amore e la fede quando noi stessi siamo disamorati e scettici. Nessuno miscredente è stato, nè può esserlo, beneficiato dal miracolo, perchè il miracolo vuole colui che crede al soprannaturale. E il credere è dono di Dio.

Questi pensieri — queste penombre di anima — vanno a chi vuole redimere i caduti e a chi vuole redimere i popoli dalle false religioni civili del disordine e dell'anarchia. Io penso e dico che tanto più si parlerà con l'entusiasmo del cuore, e maggiore si farà la luce sui popoli oppressi. Oppressi — dico — dalle false teorie e da stolti preconcetti.

L'uomo caduto può risorgere.

La parte della società che crede che il mondo possa andare avanti senza ferree leggi che costringono l'individuo ad essere servo dello Stato per il bene comune può convertirsi ancora quando la missione dell'incivilimento nazionale sia data ad uomini che nell'anima abbiano il sincero amore per il proprio ideale di bellezza.

MIRIEL

MUTUI AGRARI
a favore degli invalidi di guerra rurali

A mente del R. Decreto Legge 19 Giugno 1924 n. 1125 e del Regolamento 23 luglio 1925 n. 1292 sono concessi agli invalidi di guerra agricoltori dei mutui agrari.

Gli invalidi di guerra aspiranti devono presentare domanda corredata dai richiesti documenti alla rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di Guerra del Friuli (Via Liruti 30, palazzo Agricola) non oltre il 15 febbraio 1926.

Il Decreto Legge surricordato ed il relativo regolamento potranno essere consultati dagli interessati presso il locale Municipio (Ufficio Anagrafe).

UNA CACCIA ECCEZIONALE

Ieri l'altro i signori co. Valmaro Strassoldo, co. Giulio Strassoldo e Antonio Blasuttig si recavano ad una partita di caccia a Joannis.

I cacciatori in meno di mezza giornata uccidevano 10 lepri, 5 pernici e un faggiano.

Congratulazioni e auguri per una nuova battuta così fortunata.

Vendita al Pubblico Incanto

Il sottoscritto avverte che il 27 novembre corr., alle ore 10, nello Studio, in via Manin 9, avrà luogo la vendita al pubblico incanto, in quattro lotti dei beni caduti nella successione di Ferrari Eugenio fu Valentino.

Udine, 24 novembre 1925.

Il delegato alla vendita
Dott. Piero Someda de Marco
Notaio coadiutore

Santa Caterina

La sagra tradizionale è apparsa un po' sciatta stamane: Il trasloco del mercato in braida Bassi, la rigidità della temperatura, hanno contribuito a limitare l'affluenza del pubblico in piazza Umberto Primo.

Movimento discreto sì, ma non la folla brulicante che si pigiava per lo passato dinanzi ai baracconi e circolare a stento, sospingendosi, stordita dal frastuono ciarlatanesco.

Fra i «casotti» difettano le novità: si dice che quest'anno abbiano piantato le tende in località più redditizie. Il pubblico affluisce, particolarmente all'esposizione Indo-Africana, ove si può ammirare «vivente al naturale» il terribile cocodrillo di 230 anni con la sua figliolanza, o ad ammirare le.... seducenti fattezze di Miss Teresina: 19 anni 265 chili di peso!

Giostre, tiri al bersaglio, gondole, fabbriche istantanee di.... specialità mondiali «chi magna torna»... Miagolio di organetti, strombettio di ottoni, vociare diciarlatani. Quest'ultimi hanno il primato nel concludere affari: intorno ad essi forma crocchi la folla dei provinciali: bocca aperta, naso all'insù e... attenti al portafoglio.

Quest'anno almeno fin'ora, alcun borseggio fu denunciato. Ma perdinci! che Santa Caterina sia proprio in ribasso?

In compenso grande affluenza al mercato. Quest'anno il centro d'attrazione è stato in Braida Bassi. Il freddo probabilmente non ha permesso maggior concorso. Ad ogni modo, ripetiamo, malgrado ciò, abbiamo constatato trattarsi di uno dei più riusciti mercati locali quale tempo non ci era dato vedere.

***

Ecco alcuni dati informativi del mercato: entrati: vitelli 155 vacche 1200; giovenche 150; cavalli un migliaio.

I prezzi si mantengono stazionari. Affari non molti.

L'ESPOSIZIONE DEI LAVORI PER LE CHIESE POVERE

Ricordiamo che oggi è l'ultimo giorno in cui resta aperta l'Esposizione — molto ammirata — dei lavori che saranno donati alle chiese povere. Questa sera, funzione di chiusura con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo; funzione che terminerà con il canto solenne del Te Deum.

OMONIMIA

Il sig. Giuseppe Bertoni di Giovanni, di Bressa di Campoformido, non ha nulla a che fare con quel tale Giovanni Berton, da Rubis, il cui nome fu fatto in una cronaca giudiziaria.

Prossima pubblicazione d'un romanzo di autore friulano

Ci si annunzia che Ruggero Zotti, noto per varie pubblicazioni di storia dell'arte friulana (fra le quali «Irene da Spilimbergo») sta per dare alle stampe un suo romanzo: EMMA.

— Più che un romanzo (ci soggiunse il nostro informatore), Ruggero Zotti ha scritto un diario di vita vissuta; e ve lo posso dire io avendo avuto la fortuna di leggere il nuovo lavoro dell'egregio scrittore, nostro comprovinciale, nelle numerose nitide cartelle che lo compongono. Il titolo è cavato dalla musa stecchettiana, poichè anche la protagonista di questo libro sembra abbia fatto dimenticare sulle sue ginocchia la testa del poeta. La scena si svolge tra un paese della Bassa friulana e la metropoli giuliana.

E' uno studio di psicologia femminile nelle manifestazioni affettive e negli egoismi individuali e sociali.

— Ma dunque, lo Zotti ha tralasciato il campo storico-artistico, per entrare in quello puramente letterario?

— Non credo. Forse, questo suo romanzo non è che una scorribanda, suggerita da una ispirazione, per così dire, improvvisa ma ossessionata; forse potrebbe essere l'inizio d'una via nuova che l'autore avrebba in animo di tentare; ma non credo, ad ogni modo, ch'egli abbandoni il campo storico-artistico, nel quale il suo nome ha fermato già l'attenzione dei competenti. Tanto è vero che fra giorni uscirà il suo annunciato e atteso lavoro: San Vito nella Storia....

Auguri per altri lavori ancora!

APPIEDAMENTO

Certo Lino Cassutti giunto in città da Pagnacco, sostò qualche minuto allo «Stadio Nuovo», fuori Porta Gemona, lasciando all'esterno la bicicletta. Questa... naturalmente, prese il volo.

Arrestati a Vienna

Giunge notizia da Vienna che in uno dei sobborghi della città è stato arrestato il co. Raffaele Aglialoro e la moglie, quali responsabili del fallimento della Pias di Sagrado, crack che ascende a sei milioni.

La coppia aveva indosso poco danaro. L'Aglialoro dice che nello scorso marzo, dopo aver subito forti perdite in Borsa col suo socio, lasciò Sagrado recandosi in Ungheria ed in Germania nella speranza di concludere affari così buoni da permettergli di riparare al danno. Nega recisamente ogni intenzione delittuosa, come anche la moglie, la quale dice che la sua attività nella Pias si limitò a depositare seicentomila lire.

Il Governo italiano ha già avanzato domanda di estradizione.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Continuano con successo le rappresentazioni della compagnia di varietà «Tombis».

Questa sera alle 21 precise, recita con nuovo programma.

Cronaca Sportiva

Udinese Doria

domenica 29 — ore 14.30

Gli eroi della «Caienna» saranno domenica a Udine e, se non erriamo per la prima volta di fronte ai bianco neri.

Match di cartello che giunge buon terzo dopo le giornate dell'Internazionale e del Bologna.

Impermalita dal mezzo scacco di domenica contro gli azzurri bresciani la squadra concittadina attende l'incontro con l'ansia di un grande avvenimento e con puntigliosa volontà di ben figurare.

Gli allenamenti razionali e continui che sotto la guida paziente e instancabile del signor Chiappan, si svolgono e si svolgeranno, metteranno indubbiamente i bianco neri in grado di affrontare a piè fermo il possente team della Superba il quale con il glorioso Genoa difende e illustra lo sport ligure.

Mai come quest'anno i bianco bleu dell'Andrea Doria si sono lanciati con cuore gagliardo e ferrea volontà, alla conquista delle più elevate posizioni della classifica nel magnifico torneo nazionale.

Inaugurato clamorosamente il girone con una netta vittoria sul Modena, il Doria conosceva un nuovo brillante successo a Milano, contro l'agguerrita internazionale, forte di tutti i suoi uomini. La «Caienna» tradizionale, mieteva quindi un'altra vittoria nella domenica successiva, sul Legnano, il quale soccombeva per tre goals a uno. Unica sconfitta della stagione e anche questa di stretta misura, lasciata negli ultimi minuti di gioco a Pisa: vennero poi i matches pari di Novara e Torino, significantissimo quest'ultimo, imposti allo squadrone più granitico e saldo dell'intero girone.

I bianco bleu contano attualmente otto punti in classifica e scendono a Udine, ben decisi a non farsi sbarrare il passo sul periglioso cammino della vittoria.

Il successo delle Riserve
Udinese batte Venezia 3 a 1

Alla prima notizia del successo ottenuto a Venezia dalle riserve bianco nere, facciamo seguire ora il resoconto.

***

Alle ore 13, ora fissata per l'inizio della gara, l'arbitro non era ancora in campo. I due capitani ed il vice presidente dell'A. C. Venezia si accordano per disputare l'incontro in forma amichevole.

La contesa ha così inizio alle ore 13.30. Ambedue le squadre sono incomplete, il Venezia manca di Indri, l'Udinese di Aposto.

Al fischio, il Venezia attacca e segna improvvisamente il suo unico punto per un marchiano errore di piazzamento del trio difensivo udinese. I bianco nerier: gùoz difensivo udinese.

I bianco neri, come al solito, per nulla scossi si gettano al contrattacco e da questo momento fino alla fine avranno in pugno la gara.

Due punti, uno di Agosti e uno di Foni coronano la netta ed indiscussa superiorità udinese.

Nella ripresa si accentua ancora di più il predominio dei bianco neri. I veneziani sono travolti sia in tecnica che in fiato e devono insaccare un'altro punto segnato magistralmente da Foni.

Al 27 minuto l'arbitro tronca la partita dovendo svolgersi immediatamente la gara di campionato di seconda divisione fra Venezia La e Gloria di Fiume.

***

La vittoria udinese a Venezia non è che la conferma di molteplici successi riportati dai nostri bravi ragazzi della seconda squadra.

Ormai i bianco neri hanno raggiunto un grado di forma invidiabile e le future partite serviranno ancora di più a mettere in luce le buone doti dei giocatori di rincalzo.

Si noti ancora che, dato che la partita era amichevole, non potè naturalmente svolgersi con quell'«entrain» proprio delle gare di campionato. Tuttavia vi furono fasi di gioco velocissime ed emozionanti, seguite ed applaudite con interesse dal numeroso pubblico veneziano.

La odierna partita quindi verrà rimandata a fine girone fin d'ora formuliamo ai nostri baldi atleti l'augurio di un'altra affermazione.

Vincere a S. Elena vuol dire avere della classe; possiamo dunque guardare fidenti alle prossime competizioni (e ben più difficili) che i bianco neri dovranno disputare per ben affermarsi nel combattuto girone veneto.

La squadra scese in campo nella seguente formazione:

Mattiazzi, Ceccotti e Palmano; Cricchiut t. Comino e Scoda; Foni, Agosti, Galanti; Modotti e Di Bert. *Audio*

GLI ALTRI RISULTATI

A Verona: Hellas b. Treviso 6 a 0 — a Dolo: Padova b. Dolo 10 a 1 — a Vicenza: Vicenza b. Petrarca 7 a 0.

SPETTACOLI D'OGGI
CINEMA VARIETA' MODERNO

Per soli due giorni i due grandi artisti Gustavo Serena e Nella Serravezza riprodurranno nel film: **LA COSCIENZA,** tratto dal grande romanzo «Commedia Umana» di Onorato Balzac. In questa meravigliosa film, che ha per sfondo i ritrovi mondani di Parigi, si agita tutta una esistenza frivola di viveurs, di passionali, di incoscienti che devono abbassarsi all'evidenza di una realtà: la coscienza. — Fuori programma verrà proiettata la supercomica in due atti: **«Plum fra i cannibali».**

Nel Varietà ancora per due giorni «Soarez» nelle sue nuove interpretazioni.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, ultime repliche dell'ottimo programma: **«DOLORES»,** forte dramma spagnolo di vita vissuta interpretato dall'eletta attrice Geraldine Ferrar; indi la comicissima americana in due atti: «Pick e Puck rivali e colleghi».

Domani sarà a Udine, con recapito al Cinema Eden, il «Dott. Jack» (Harold Lloyd) specialista in malattie... d'amore; per praticare il suo infallibile metodo di cura.

CINEMA CECCHINI
OGGI
Le due gemelle

Superba interpretazione della divina artista May Murraj la diva che riportò tanti trionfi in tutti gli schermi del mondo.

ULTIMA ORA

Calorose dimostrazioni al co. Volpi e all'Italia a Nuova Jork

NEW YORK, 25. — Per iniziativa della camera di commercio italiana di New York ha avuto luogo all'Hotel Lazar un banchetto di oltre 500 coperti in onore del conte Volpi e della delegazione italiana. Il banchetto al quale hanno partecipato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Fletcher, il R. Ambasciatore d'Italia de Martino e molte notabilità americane ha costituito una fervida e grandiosa manifestazione di amicizia italo-americana. Allo spumante il presidente della camera di commercio Giannini ha porto il saluto dei milioni d'italiani che vivono in America, all'Italia, al Re, al Duce, al conte Volpi ed alla delegazione italiana, rilevando l'alto e sicuro credito conquistato dall'Italia nel mondo. Ha risposto il conte Volpi inviando un saluto agli italiani d'America uniti agli italiani della patria dalla coscienza comune di voler far fronte al debito d'onore. Dopo aver notato che l'accordo di Washington ha costituito un successo apprezzato da entrambe le parti contraenti, il sen. co. Volpi ha passato in rapida rassegna le condizioni del bilancio dell'Italia al cui pareggio hanno contribuito la disciplina e la volontà degli italiani. Ha poscia rilevato fra grandi acclamazioni che il mirabile sviluppo dell'Italia è dovuto al governo fascista presieduto da Benito Mussolini che ha il consenso unanime del paese. Il co. Volpi ha concluso con un saluto all'ambasciatore Flecher. Gli intervenuti hanno rinnovato alla fine del discorso al ministro Volpi unalunga e vivissima dimostrazione.

Sono stati eseguiti tra grandi applausi la marcia reale e l'inno americano. Durante il banchetto l'orchestra ha eseguito un concerto di musica italiana con la partecipazione dei migliori artisti italiani presenti a New York.

Dopo il banchetto il conte Volpi e la delegazione italiana, hanno assistito ad una rappresentazione del «Mefistofele» data in loro onore al teatro metropolitano. Il conte Volpi, il sotto segretario on. Grandi, l'ambasciatre de Martino e gli altri delegati erano ospiti del signor Wanderbil. Il pubblico elegantissimo ha improvvisato una calorosa dimostrazione, mentre l'orchestra eseguiva la marcia reale e poscia l'inno americano. Il conte Volpi e gli altri delegati hanno voluto congratularsi con gli esecutori dell'opera e il comm. Gatti Casarsa ha presentato loro in un intermezzo i principali esecutori, il direttore dell'orchestra Serafin, ed il maestro dei cori Zelli.

S. E. Renè all'Ist. internazionale d'agricoltura

Roma, 25. — S. E. Renè Besnard, ambasciatore di Francia, si è recato oggi a visitare l'Istituto Internazionale di Agricoltura per il quale il Governo della Repubblica ha sempre dimostrato così viva premura.

L'ambasciatore è stato ricevuto da S. E. De Michelis che era attorniato dal vice presidente Louis Bot, da parecchi delegati al comitato permanente, dal segretario generale prof. Dragoni. Il presidente dell'Istituto ha porto all'illustre ospite il saluto del comitato permanente e il signor Besnard a risposto con un nobile discorso.

L'ambasciatore ha poi visitato i vari servizi dell'Istituto, dimostrando il più vivo interessamento per tutti i lavori e si è felicitato per la attività dell'Istituto che ha vivamente lodata. Durante il ricevimento all'ambasciatore, il delegato dei paesi bassi, Van Riyn, ha presentato al vice presidente Louis Dot, le insegne di un'alta onorificenza conferitagli di motu proprio dalla sua regina.

La visita sanitaria ai porti del Mediterraneo

Roma 24. — Ad iniziativa della sezione d'igiene della società delle nazioni si sta attuando uno scambio di personale sanitario per la visita di sanità marittima nei porti del Mediterraneo. I sanitari provenienti da Barcellona e da Marsiglia hanno nei giorni 21 e 22 corr. visitato il porto di Genova nonchè il servizio di igiene e gli ospedali della città. Stamane di passaggio per recarsi a Napoli ove si fermeranno alcuni giorni per visitarvi i servizi sanitari portuali, sono stati ricevuti dal direttore generale della sanità pubblica dott. Messea che ha rivolto ai componenti della missione il saluto di S. E. Federzoni ministro dell'interno e l'espressione dei cordiali sensi di colleganza del personale dell'amministrazione sanitaria del regno. Ha risposto con sentite espressioni il capo della missione dott. Raynau.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25 — Ecco le quotazioni dei cambi all'apertura di borsa: Francia 93.50 — Londra 110.80 — New York 24.70 — Svizzera 475.50.

L'aumento delle tariffe postali per l'estero

Roma 25. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente regio decreto concernente l'aumento delle tariffe postali per l'Estero.

Art. 1 - La tariffa base delle lettere di importo dirette all'Estero è elevato da lire 1, a lire 1,25. Art. 2 - In base all'aumento di cui all'art. precedente con effetto dal 1 gennaio 1926, le tariffe per l'estero per le voci qui appresso indicato sono modificate come segue:

Corrispondenze - Lettere: 1. porto di venti grammi lire 1,25 per ogni porto successivo lire 0.75. Cartoline semplici di stato e dell'industria privata lire 0,75, con risposta pagata lire 1,50. Cartoline illustrate con la sola firma dello speditore, o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali lire 0,25. Manoscritti: ogni 50 grammi lire 0,25. Manoscritti minimo di tassa lire 1,25. Campioni ogni 50 grammi lire 0,25 minimo di tassa lire 0,50. Stampe: ogni 50 grammi lire 0,25 diritto di raccomandazione lire 1,25, ricevuta di ritorno lire 1,25, ricevuta di ritorno chiesta dopo la spedizione lire 2,50.

Reclami per corrispondenze ordinarie raccomandate ed assicurate L. 2.50, domande per diritto corrispondenze o per modificazioni di indirizzo lire 2.50. Recapito per espresso lire 2.50. tassa di assegno oltre il diritto proporzionale di lire 9.50 per ogni cento lire o frazione di cento lire della somma assegnata, lire 1. Tessere e libretti di riconoscimento lire 5. Diritto di assicurazione ogni 300 lire o frazione lire 1.25, scatolette con valore dichiarato per ogni 50 gr. lire 1. Scatolette con valore dichiarato minimo di tassa lire 5. Diritto di ricomposizione in dogana delle scatolette valori lire 2.50. Tassa minima della corrispondenza non o insufficentemente affrancata L. 0.50. Abbonamenti giornali, diritto speciale di rinvio per ogni trimestre L. 5. Vaglia internazionali, diritto fisso (oltre il diritto fisso proporzionale di lire 0.50 per ogni cento lire o frazione di 100 lire, 1.50. Riscossione per conto terzi: diritto di riscossione lire 1.50. Diritto di presentazione lire 1.

La crisi francese l'incarico offerto a Doumer

Parigi, 25. — Aristide Briand, si è recato dal Presidente della Repubblica, e ha declinato l'incarico di formare il gabinetto, essendo venuto meno l'appoggio dei socialisti i quali richiedevano di addirittura dominare il governo con sei portafogli.

Il presidente della Repubblica ha pregato il signor Doumer di costituire il gabinetto dandoli tempo 24 ore per una risposta.

Il sig. Doumer ha accettato ed ha convocato per stamane gli amici politici.

Se riuscirà nell'incarico, si può dire che il suo ministero si potrà considerare un gabinetto d'affari.

I socialisti si schierano subito contro

Parigi 25. — Il gruppo radicale socialista avendo appreso che Doumer è stato incaricato di costituire il gabinetto, ha dichiarato di non poter votare la sua fiducia ad un governo presieduto da Doumer.

La Siria - Presidio francese liberato

PARIGI, 25. — Un telegramma da Beirut all'«Havas» informa che le truppe francesi hanno occupato Rachaya e liberata la guarnigione. Il telegramma aggiunge che i drusi hanno subito considerevoli perdite e sono in piena ritirata.

La rivoluzione a Mukden
Un generale imprigionato

PECHINO, 24. — Secondo voci non ancora confermate, a Mukden sarebbe scoppiata la rivoluzione. Il generale Sciang-Tso-Lin sarebbe imprigionato.

Le indennità chieste alla Bulgaria
Cinquanta milioni di dracme

ATENE, 25. — L'Agenzia di Atene comunica che il governo greco ha trasmesso alla Commissione della Società delle Nazioni a Sofia, l'elenco delle indennità per l'ultimo incidente greco-bulgaro. La Grecia domanda una trentina di milioni di dracme per le famiglie dell'ufficiale e dei 10 soldati uccisi, nonchè per le cure dei 32 feriti ed una ventina di milioni di dracme per le spese causate dai provvedimenti militari che la Grecia ha dovuto prendere in conseguenza di tale incidente.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 111 a 113; Francia da 95.50 a 96; Londra da 119.50 a 119.70; Nuova York da 24.55 a 24.70; Spagna da 345 a 355; Svizzera da 473 a 477; Atene da 33 a 34.50; Berlino da 582 a 592; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0342 a 0.0352; Vienna da 345 a 355; Zagabria da 43.50 a 44.

Rendita 74.50; consolidato 93.75.

BORSA DI MILANO

Riunione animata e brillante per tutti i gruppi di valori. Dopo un esordio fermo, abbiamo un leggero ripiegamento per vendite di realizzo e per un tentativo da parte dei dirigenti del mercato di frenare il movimento verso quotazioni superiori. Ma la chiusura è nuovamente fermissima, e si fa per moltissimi titoli ai massimi prezzi della giornata. Nel mercato dei cambi, leggero ulteriore miglioramento della lira italiana e discreta attività di affari.

CAMBI: Francia 95.40; Svizzera 475.50 Londra 119.50; New York 24.68; Berlino 587.50; Vienna 360; Bucarest 10.90; Belgio 111.60; Spagna 551; Praga 72.25; Budapest 0.035.

Rendita 74.20, consolidato 94.10.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 24 corr.: corso medio lire 68.15; Trieste 67.80; Milano 68; Roma 68.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TARVISIO

Arrivi: A 7.20 — O 11.35 — A 14.40 — A 19.45 — DD 20.03.

Partenze: A 4.25 — DD 9.20 — A 12.10 — A 16.15 — D 17.48.

LINEA UDINE-TRIESTE

Arrivi: O 7 (da Gorizia) — A 8.20 — D 9 — A 11.25 — A 15.45 — D 17 — D 19.55 — O 22.30.

Partenze: O 5.10 — D 7 — A 9.15 — O 12 — A 14.55 — O 17.05 (per Gorizia) — D 17.45 — A 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: A 0.35 — 5.15 A — 7.03 M (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 10.10 A — 11.51 O — 16 A — 17.30 D — 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9,21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.20 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40 da Grado.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi da Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 J 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 8.30 — 10 — 11.09 — 14.04 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze da Villasantina: 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivi a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 — 12.51 — 16.19 — 18.16.

Partenze da Tolmezzo: 5.09 — 9.40 — 12.54 — 17 — 18.19.

Arrivi a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

LINEA GEMONA-SPILIMBERGO-CASARSA

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30.

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 10.55 — 18.58.

LINEA CASARSA-S. VITO-PORTOGRUARO

Partenze da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

LINEA CASARSA S. VITO MOTTA DI LIVENZA

Partenze da Casarsa: ore 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: ore 9 — 16.37 — 22.25.

TRAMVIE

LINEA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine: Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.

Alle ore ventitre di ieri, dopo breve malattia sopportata con santa rassegnazione, spirava

Il notaio dott. Luigi Marchetti

di anni 53

La moglie Rosalia Clama, i fratelli Pietro, Antonio, Giovanni Battista e Francesco colle rispettive famiglie, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo in Udine giovedì mattina, 26 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile per il Cimitero monumentale.

La presente serve di partecipazione personale; si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 25 novembre 1925.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA VIA MANIN 10, UDINE. CIVIDALE

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

DOMANDE D'IMPIEGO

26ENNE volenteroso miti pretese desidera occuparsi presso qualunque ditta. Se mansioni fiducia, dispone cauzione Scrivere. Cassetta 94, Unione Pubblicità, Udine.

FATTORE patentato documenti ricerca impiegarsi presso seria azienda agricola Scrivere Cassetta 93, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA anziana, istruita, dattilografa veloce, cerca posto ufficio serio. Cassetta 87, Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI giovine donna, robusta, anche vedova, senza figli, tutto servizio, capace eventuale direzione casa per famiglia quattro persone. Indicare referenze, età, pretese. Scrivere: Borel, Torino, via Roma 42.

FITTI

CAMERA ammobigliata con pensione. Miti pretese. Via Palladio N. 1 piano II.

AFFITTASI quartierino 5 camere, giardinetto, cortile, via Pracchiuso 95 (visibile ore 12-14).

CONIUGI cercano camera e cucina decentemente ammobigliate. Scrivere Cassetta 92, Unione Pubblicità, Udine

CIRCOLO di coltura cerca stanza indipendente, possibilmente centro. Offerte cassetta 90, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamenti vicinanze stazione. Rivolgersi Cassetta 91, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendesi casetta via Solferino, 4 vani, acqua, luce cortiletto, liscivaia, cantina, orticello. Rivolgersi via Cussignacco 45.

OTTOMANA come nuova vendesi occasione. Rivolgersi Cassetta 95, Unione pubblicità, Udine.

OCCASIONE vendosi in blocco 5 carrozzerie, autobus nuovi 16-24 posti. Comodità pagamento. Rivolgersi Anonima Carrozzeria Automobili Treviso.

IMPERMEABILI! Taglio confezione su misura e riparazioni sollecite, garantite eseguite da prima di grandi fabbriche viennesi. Prezzi di assoluta concorrenza. Bertaldia 32, interno 2, Udine.

CANARINI originali Herzseifert Edebroller, splendidi cantori e femmine vendonsi S. Pietro di Gorizia 199.

FIAT 501 Spider occasione sei ruote L. 17.500 — 501 S. Bateau Fiat originale ultimo modello, seminuovo, sei ruote, comfort Michelin, guaine, perfettissimo — Torpedo IV Serie, normale, poco usato, contachilometri, sei ruote, ben gommato; ed altre vendonsi; rivolgersi Bastianello, via Vittorio Veneto, 22. — Anche per l'applicazione immediata della famosa Superculasse Silvani che tutti i giornali ne riportano i pregi ed il trionfo a Monza nel record dei sei giorni, ove Silvani ha compiuto ininterrottamente ben 11.360.866 km., alla media di chilometri 79 all'ora.

CASA D'ASTA - Via Vitt. Veneto 32 - Compra-vendita qualsiasi merce. Banchi bar negozio; bilancie di precisione farmacia; Macchina Caffè espresso; motori industriali ecc

CERCASI socio capitale 10.000. sviluppo azienda redditizia impiego personale. Scrivere: Cassetta 80, Unione Pubblicità, Udine.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 24 novembre

AFFARI APPROVATI

Idria: Cons. carceri mandamentali. Concessione caro viveri alla guardia carceraria — Udine: Cost'tuz cons. costruzione tramvia Tricesimo Tarcento — Ravascletto. Arta, Ligosullo, Sutrio: Cauzione per consegna linea tramviaria del But — Rive d'Arcano: Bonifica Lin. Mutuo supp. di lire 160329 — Latisana: Cons. Fossalon. Prestito per pagamento lavori ordinaria manutenzione canali consorziali — Ragogna: Incarico e compenso agli impiegati per la compilazione dell'anagrafe distrutta durante la invasione — Monte San Vito: Reg. per riscossione dazio su energia elettrica — Attimis — Conversazione di debito verso il comune da parte di Bauchig — Tolmino: Prestito camb. per liquidazione credito con la ditta Grion — Palazzolo dello Stella: Contributo pro Monumento a G. Girardini — Cordenons: Affrancazione livello — Paluzza: Assicurazione fabbricati — Castions: Aumento salario agli stradini — Gemona: aumento assegno al bidello delle scuole di Campo — Cervignano: Contributo scuola complementare apprendisti — Verzegnis: Congregazione di Carità. Impiego somme legato Billiani — Sonzia: Nuovo regolamento organico — Chiusaforte: Nuova indennità di servizio attivo al personale — Cervignano: Istituzione tassa vetture, domestici e approvamento regolamento — Codroipo: Tariffa tassa affissione — Gorizia: Modificazione regolamento organico con istituzione due posti vigile — Maniago: Aumento stipendio al guardiano carcerario — Bagnaria Arsa: Trattamento economico al medico condotto — Bicinicco, Rovereto in Piano, Artegna e Montenars: Trattamento economico al medico consorziale — Rivignano, Porcia, Tecr: Trattamento economico al veterinario consorziale — Tavagnacco: Trattamento economico alla levatrice — Cervignano: Contributo Istituto Friulano di Emigrazione — Idria: Cons. carcere mandamentale. Servizio sanitario, compenso al medico — Cordenons: Congregazione di Carità. Accettazione di donazione — Pravisdomini: Capacitato di servizio al medico e alla levatrice — Tolmezzo: Asilo Infantile. Gratificazione di lire 120 al segretario — S. Daniele: Ospedale Civile e Manicomio. Rette per degenze — Bagnaria Arsa: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Tarcetta: idem — Idria di Sotto: Contributo istituenda Cattedra di Agricoltura — Socchieve: Cauzione affittanza malghe Mediana e Chiassovi per 1925 — Faedis: Contributo Battaglia del grano — Travesio: Concorso pesca di beneficenza pro asilo infantile — Forni di Sotto: Esonero locatario malga comunale Chiampless del canone affitto anno 1925 — Trenta d'Isonzo, Sonzia, Bretto: Assegno legname per uso popolazione — Meduno: Affittanza cava Palis — Forni di Sopra: Vendita piccolo appezzamento terreno — Forni Avoltri: Aumento salario al sagrestano e al regolatore orologio — S. Daniele: Onoranze alle LL. MM. nel 25.o anno di Regno — Udine: Acquisto casa eredi Cosattini — Rifembergo: Convenzione con il Corpo Pompieri di Gorizia — S. Vito Torre: Diverse domande per acquisto terreni — Udine: Alienazione reliti stradali a fratelli Plaino — Gorizia: Acquisto fondo Sandri — Gemona: Investimento capitali — Chiusaforte: Approvamento schema per cessione in uso al comune del piazzale interno della stazione — Campolongo: Sistemazione bidello scuole complementari e lementari — Moggio: Trattamento economico alla levatrice — San Giorgio Richinv.: idem — Prato Carnico: Alienazione terreno incolto a Stefani Agostino — Montereale Cellina: Revoca applicazione tassa esercizio e istituzione tassa sulle industrie, commerci, ecc. — Monte S. Vito: Aplicazione tassa esercizio e rivendita anno 1925 — Cervignano: Tassa famiglia e esercizio e rivendita anno 1925 — Sambasso: Riscossione integrale tassa famiglia per il 1925 — S. Quirino: Congregazione di Carità. Bilancio 1925 — Sonzia: idem — Udine: Contributo lire 8000 a favore Istituto Commerciale del Friuli — Cervignano: Contributo a Società Navigazione Interna — Latisana: Contributo per Istituto Tecnico Inferiore — Artegna: Sussidio all'Ass. Tubercolotici di Guerra — Pinzano: Liquidazione rinfresco ex insegnante Concari — Ragogna: Acquisto medaglione raff. la Croce di Guerra per il Monumento ai Caduti — Rive d'Arcano: Contribuzione costruzione ossario sul Pasubio; Acquisto bronzo raffigurante il Milite Ignoto per le scuole — Bagnaria Arsa: Contributo alla Fed. Prov. Enti Autarchici — Udine: Ist. Micesio. Autorizzazione stare in giudizio contro debitori morosi — Ragogna: Contributo lire 50 a favore Ass. Combattenti — Castions: Liquidazione spesa per una messa in suffragio dei morti del Veneto — Paularo: Svincolo cauzione lavori teleferici — Cervignano: adesione a Federaz. Prov. Enti Autarchici — Udine: Commiss. Reale. Aumento contributo spesa per opere restauro nel locale Collegio Uccellis — S. Vito al Tagliamento: accettazione mutuo L. 159.380 per ampliamento Asilo Infantile Fabrici — Feletto Umberto: gratificazione alle stradino comunale — Udine: casa Ricovero. Acquisto macchina da scrivere — Latisana: Congr. Carità. Accettazione eredità Antonio Caccia.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Tarcento: contratt. mutuo provvisorio per inizio lavori costruzione macello — Cervignano: aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Fontanafredda: trattamento economico al veterinario consorziale — Resia: nuovo Reg. organico — Idria Sotto: dazio consumo sulla macellazione suini per uso privato — Trasaghis: trasloco sede municipale — Udine: contributo per acquisto quadro S. Francesco d'Assisi — Enemonzo: tariffa tassa bestiame — Palmanova: dazio consumo; Transazione amichevole di una vertenza con Ditta Sirch — Cosbana: Reg. applicazione tassa bestiame — Maiano: acquisto duplicatore — Avello: Ricorso contro tassa cani — Cordenons: ricorso contro tassa esercizio. Banca Credito Veneto.

AFFARI VARI

Torreano: ricorso contro tassa esercizio. Soc. Cementi Friulani (respinge in parte) — Osoppo: ricorso contro tassa esercizio Coop. di Consumo (accoglie) — Caneva: ricorso contro tassa esercizio Giuseppe Lacchia (respinge) — Farra: ricorso contro tassa insegne delle Coop. Operaie Trieste, Istria e Friuli (respinge) — Dolegna: ricorso contro tassa famiglia Padovan Pietro (respinge) — Casarsa: idem di Colussi Giuditta (accoglie in parte) — Paluzza: trattamento economico al medico condotto (invia d'ufficio) — Coseano: ricorso contro tassa esercizio F.lli Pavan (respinge) — Visco: ricorsi vari contro tassa famiglia (ritorna divisione) — Tramonti Sotto: idem di Croatto Daniele (respinge) — Bretto: idem di Covas Tommaso (respinge) — Aquileia: idem del Parroco Donda (respinge).

AFFARI RINVIATI ALLA PROSSIMA SEDUTA

Paluzza: trattamento economico al veterinario consorziale — Castions: aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Campolongo: prov. coattivo da parte Int. Finanza di Trieste — Oltresonzia: regolamento organico — Bagnaria Arsa: contrib. a fraz. onisti per riatto ponti lungo strada del Pizzat da Campolonghetto e Strassoldo — Pordenone: Ospedale Civile. Reg. generale e pianta org. personale — S. Quirino: Cong. Carità: Alienazione di immobili e investizione del ricavato in titoli del consolidato — Monte S. Vito: Congr. Carità Bilancio 1925 — Romans: nuovo Regolamento Organico — Sedegliano: ricorso parroco per rimborso L. 10.898 e cent. 10 per Restauro canonica — Cormons: ricorso contro tassa famiglia Milani Silvio — Pordenone: ricorsi contro tasse famiglia e esercizio 1921-1922.

Ottimo, veramente ottimo il pensiero della Casa Longega!

I lettori hanno probabilmente letto ne «La Patria di ieri, l'avviso della profumeria Longega: le lettrici, poi che della rinomata profumeria s'interessano più dei primi e ne ammirano le ricche elegantissime vetrine lo hanno letto senza verun dubbio.

— Che cosa ci prepara questa volta la famosa ditta Longega?

Una novità molto simpatica. La Casa Longega ha stabilito che non soltanto la Casa Madre, ma tutte le succursali (Udine, Ferrara, Cremona) devolvano il 50 per cento degli incassi di oggi, 25 novembre a favore della sottoscrizione nazionale del dollaro. Il gesto della Casa Longega è degno della fama ch'essa si è acquistata concorrendo così potentemente a liberare il paese dalla invasione dell'eestero di profumerie e articoli di moda; con quel gesto, essa mostra la via alla tante altre grandi case italiane. Se tutte almeno buona parte di esse imitassero l'ottimo esempio della Casa Longega — quale incremento ne riceverebbe la patriottica sottoscrizione!

Da notare poi che, per Udine, la giornata scelta non poteva essere più appropriata: oggi difatti s'inizia la grande Fiera di Santa Caterina, che porta di solito tanta affluenza in città. Non dubitiamo che moltissimi vorranno recarsi: oggi a fare acquisti — anche limitati — al Negozio Longega, mossi, oltrechè dal desiderio di acquistare cose belle e perfette, anche dal compiacimento che ognuno di noi prova nel contribuire ad un'opera di bene per la Patria.

LA FILM DELLA BATTAGLIA DEL GRANO

Per la settimana ventura è fissato il seguente itinerario per la proiezione della film sulla battaglia del grano:

Lunedì 30 Arzene ore 18, Valvasone 20.30; Martedì Campoformido 18, Basiliano 20.30; Mercoledì 2 Remanzacco 18, Premariacco 20.30; Giovedì 3 Pasian di Prato 18, Pozzuolo 20.30; Venerdì 4 Dignano 18, Flaibano 20.30, Sabato 5 Carlino 18, Porpetto 20.30.

VOCI DEL PUBBLICO

I Trams cittadini... cosmopoliti

Riceviamo:

In tutte le città i trams portano le tabelle segnanti i principali punti del loro tragitto, ciò che non si verifica su quelli di Udine che, senza indicazioni di sorta, si potrebbero prendere come mezzi di trasporto.... «cosmopoliti» anzichè interurbani.

Spesso accade di sentirsi chiedere dai provinciali o dai forestieri: scusi, è questo il tram che va alla stazione? oppure a Porta Gemona, in Piazza Vitt. Em.? ecc. E' strano come la locale Società Friulana non abbia ancora rilevato tale mancanza, specie ora che si è aggiunta la nuova linea fino al Tiro a Segno A proposito, non sarebbe più utile per la cittadinanza e lucrosa per la Società riattivare quella che prima dell'invasione percorreva piazza XX Settembre, via Grazzano, Porta Cussignacco, con meta alla stazione? A quanto quest'importante tratto tramviario? La città va espandendosi in tutti i sensi con la sua multiforme attività edilizia mentre la rete tramviaria non pensa a snodarsi, per ora, neppur nei punti percorsi fino al momento dell'invasione quando cioè Udine, era meno popolata ed il commercio e l'industria non le avevano dato il grande traffico odierno. Questioni come queste, una volta poste innanzi, si raccomandano da sè e mi dispenseranno di riprendere l'argomento.

Il viandante

***

Noi riteniamo che la società Tramvia del Friuli prenderà a cuore la domanda di «Viandante» per quanto si riferisce al cartello sulla destinazione dei trams. Ora che la rete si è allargata la mancanza, da veramente nell'occhio, mentre prima, cioè pochi mesi addietro quanto vi era una unica linea, poteva sembrare superflua ogni indicazione.

Per quanto concerne la linea Cussignacco trattasi di una questione ormai risolta, e sulla quale è stato scritto più volte. Il tram verrà invece con ogni probabilità e in tempo prossimo prolungato dalla stazione sino al cavalcavia di porta Cussignacco.

Per quelli che non lo sanno

Sicuro. Ci sono molti che non sanno che cosa sia la «U. O. E. I.»

L'Unione Operaia Escursionisti Italiani è una provvida istituzione sorta in Italia fin dal 1910 per merito dell'anima generosa di Ettore Boschi, patriotta fervente e decorato, padre affettuoso di tutti gli uocini Tale istituzione ha per iscopo: a) Lottare contro l'alcoolismo e curare l'educazione fisica, morale ed intellettuale del popolo. b) Diffusione nel popolo stesso della conoscenza delle bellezze del proprio paese. c) Collaborazione con le altre istituzioni sorte per la conservazione e l'arricchimento del patrimonio forestale. d) Svolgere un'intensa propaganda per la diffusione dell'alpinismo fra la classe operaia.

Il motto della «U. O. E. I», «Per il monte contro l'alcool», è la sintesi significativa del vasto ed ammirabile programma che tale Società va nobilmente svolgendo. A Brescia risiede attualmente il Comitato Centrale a cura del quale viene stampato un bollettino periodico ed una simpatica rivista mensile illustrata. Anche nel nostro Friuli sono sorte poco a poco numerose sezioni uocine: di recente fondazione sono le Sezioni di Sacile, Pordenone, Nimis e Cividale. Quest'ultima ha inaugurato solennemente il proprio gagliardetto su la vetta del sacro Monte Nero nel mese di Luglio di quest'anno.

La Sezione «U. O. E. I.» di Udine sorta nel 1921, conta ormai circa centocinquanta iscritti. Vi sono in massima operai, ma ci sono anche impiegati e studenti: centocinquanta uocini di varia età, condizione e sesso, uniti spiritualmente da un'armoniosa concordia, affratellati da una comune passione: l'amore per i loro monti. Gli uocini udinesi non hanno mancato di partecipare a manifestazioni patriottiche cittadine, portando il bell'azzurro del loro gagliardetto fra i vessilli delle altre istituzioni locali. Di recente in seno alla Sezione si è formato un Gruppo Sciatori Uocini, la cui inaugurazione avverrà con ogni probabilità nel prossimo dicembre, fra le nevi di Val Stùdena sopra Pontebba.

Oltre alle gite sociali, le varie sezioni organizzano, durante la bella stagione, le cosidette gite «popolarissime», mirando con ciò a far conoscere il più possibile a tutti, le superbe bellezze delle zone montane.

***

Anche quest'anno la Sezione Udinese, nonostante l'estate poco favorevole, è riuscita a svolgere una non indifferente attività escursionistica. In un album della sede si legge:

15 febbraio 1925: Escursione al M. Brancot (m. 1054) — 20 febbraio: Alle gare sciatorie di Chiapovano — 1 Marzo: Alla Selva di Ternova — 15 Marzo: In Valbruna — 12 e 13 Aprile: Escursione al M. Crete (m. 1665) — 7 Giugno: Escursione al M. Grauzaria (m. 2068) — 21 giugno: «Popolarissima» al M. Joanez (m. 1168), con oltre duecento partecipanti — 12 luglio: Escursione al M. Nero (m. 2245) — 19 luglio: «Popolarissima» al M. Quarnan (m. 1172) con circa centocinquanta partecipanti — 15 e 16 agosto: Escursione al M. Coglians (m. 2781) — 6 Settembre: Audax Escursionistico M. Purgessimo Castelmonte del Friuli — 26 e 27 settembre: Escursione al M. Amariana (m. 1910) — 18 ottobre: «Popolarissima» al M. Bernadia (m. 863) con un centinaio di partecipanti — 4 novembre: Escursione al M. S. Simeone (m. 1506) e M. Festa (m 1054)

Queste date e tutti questi nomi fanno ricordare, a quelli che vi parteciparono, le ore di sano divertimento e di gioconda spensieratezza godute lassù, nelle sorte, tra le folte pinete odoranti di resina, o in cammino sui ripidi nevai o dominando dalle ultime roccie, sulle vette conquistate, il mondo piccino e capriccioso di quaggiù!...

E l'uocino, anima di montanaro. in quel regno di misteriosa solitudine e di pace serena, nel linguaggio solenne di tutto quel fantastico inanimato, esulta, si conforta di una carezza divina, si purifica, forgiandosi al bene ed alla bontà verso gli uomini.

Già; perchè è bene ricordare anche questo: la bontà d'animo è una virtù indiscutibile in quelli che nutrono amore per la montagna.

P. E. Santelmi

UNA FORTUNA PER I PIEDI

Il signor Olènine, il conosciutissimo ballerino russo, si è rivolto ad una grande compagnia inglese per assicurare i suoi piedi per 10.000 sterline, ossia per oltre 1.000.000 di lire italiane al corso attuale.

Interrogato in proposito, il signor Olènine spiega che i suoi piedi rappresentano per lui un capitale e che egli teme i mali dei piedi come un tenore teme il raffreddor. Egli aggiunge però che fortunatamente non soffre mai ai piedi, grazie ai pediluvii saltrati ch'egli prende regolarmente.

Molti dei nostri letori, che abbiano spesso a lamentare atroci sofferenze ai piedi, avranno interesse ad apprendere che un bagno saltrato si prepara facilmente facendo sciogliere una manciata di Saltrati Rodell in una bacinella d'acqua salda. Un tal pediluvio, reso medicamentoso e leggermente ossigenato, possiede notevoli proprietà asettiche, tonificanti e decongestionanti: la sua azione curativa fa prontamente sparire ogni gonfiore ed ammaccatura, ogni irritazione ed infiammazione, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Un'immersione prolungata rammollisce calli e duroni ad un tal punto, che potete asportarli facilmente senza tema di ferirvi.

Un buon consiglio: provate dunque i Saltrati Rodell questa sera stessa, e già domani mattina le scarpe strette, anche nuove, vi sembreranno tanto comode quanto le più usate calzature. I mali dei piedi saranno spariti.

NOTA. — I Saltrati Rodell, menzionati nell'articolo qui sopra, si vendono a prezzo modico in tutte le buone farmacie. Diffidate delle contraffazioni, che per la maggior parte non hanno alcun valore curativo, ed esigete i veri Saltrati Rodell.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Giudice: Vice Pretore avv. Scandellari — P. M. avv. Valussi — Cancelliere: rag. De Martino.

CONTRAVVENZ. FOGLIO DI VIA

Riccardo Mariutti di Domenico di anni 24, da Pagnacco, contravventore al foglio di via obbligatorio, rilasciato il 5 corrente, si busca 15 giorni di arresto.

LE PANNOCCHIE DEL COMPARE...

Tali erano quelle che Rosina Rossi fu Giuseppe di anni 54, abitante in via Latisana 4 asportò da un campo sito in Chiavris. Così dice lei precisando però, che le asportò senza darne preavviso al compare stesso. Forse non ne avrà avuto il tempo: eravamo all'ultimo, ed a quel'epoca il giorno è accorciato diggià. Il Giudice non tien conto della probabilità di un tale contrattempo, e condanna la Rossi, per furto semplice a giorni 5 di reclusione, pena sospesa per 5 anni.

TENTATO E NON RIUSCITO...

Così può dirsi il caso, o casaccio, toccato a certa Irma Angeli di Antonio di anni 39, dimorante a S. Rocco, Baracca N. 22. Ella fu sopresa mentre andava rubacchiando pannocchie dal fondo di Gio. Batta Bastianutti di S. Rocco. Ne aveva già spigolate 33; numero fatale in questi tempi antimassonici...

Il Giudice le regalò 3 giorni di reclusione aggiungendovi le spese processuali.

UN'OSTESSA IN CONTRAVVENZ.

Acidal'a Canciani di Marzio di anni 33, da Pagnacco, comparve in Pretura per rispondere di doppia contravvenzione: e perchè teneva aperta l'osteria senza licenza dell'autorità di P. S. e perchè vendeva senza speciale autorizzazione bevande alcooliche di graduazione superiore.

La Canciani giustifica la mancanza di licenza col dire che spacciava all'ingrosso per esportazione e non al minuto; nega assolutamente di aver venduto alcoolici al minuto nella sua osteria.

Dimostra la sua convinzione contraria il Giudice, condannandola a 13 giorni di arresto ed a lire 100 di multa, sospendendo però la condanna sotto le comminatorie di legge.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile